



Rotary 2110

Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. (allegato a "Rotary", registrazione Tribunale di Milano n.89-8/3/1986) - DG Maurizio Triscari

LETTERA DEL GOVERNATORE

Il Distretto non sia solo il "gruppo dei soliti"

Cari Amici, nello scorso mese di Ottobre (il 24), è stato celebrato il Word Polio Day. L'azione dei Distretti italiani sul tema era già stata attivata con il Gran Galà della Fenice a Venezia e relativa rappresentazione de "La Traviata". Ho il piacere di comunicarvi che - detratte tutte le spese - la manifestazione ha chiuso con un utile di ben 22.200 EUR che è stato versato alla Rotary Foundation in nome dei tredici Distretti italiani. Un vero successo, reso possibile dalla perfetta organizzazione degli Amici Rotariani del D. 2060 ospitante e dalla concertata azione unitaria di tutti noi.

Non ci resta che "replicare" un successo analogo, attraverso la nostra iniziativa distrettuale di Domenica 24 novembre al Teatro Politeama di Palermo. Un grande concerto di beneficenza al quale sono sicuro di vedervi tutti ben numerosi. L'occasione è duplice, sia per la raccolta fondi per la campagna "End Polio Now", sia per dedicare un'attività alla nostra Fondazione nel mese rotariano a essa riservato. In quell'occasione saranno presentati i progetti rotariani in corso che hanno ricevuto finanziamento con i fondi delle Sovvenzioni Distrettuali 13-14 e i progetti messi in cantiere ricorrendo alle Sovvenzioni Globali. La sera tra Sabato 23 e Domenica 24 novembre, v'invito inoltre ad andare a guardare (e fotografare) il Teatro Politeama di Palermo, che sarà per tutta la notte illuminato con una grande scritta "End Polio Now"! Al termine del Concerto della Domenica (descritto in dettaglio nel Bollettino di novembre) saranno infine pubblicamente consegnati i riconoscimenti (anno 2012-2013) ai primi tre Club del Distretto per donazioni annuali e ai due Club che hanno conseguito la segnalazione "Ogni Rotariano, Ogni Anno". Bravi! Ecco che il mese di Novembre, dedicato alla Fondazione Rotary, ci vedrà riuniti in un momento "celebrativo" e festoso prima, rimandando la parte "formativa" al Seminario R.F. specifico che si



terrà Sabato 7 dicembre a Pergusa. Nel mese di ottobre si è tenuto il Seminario sulla "Membership". Le relazioni svolte dai PDG Lo Cicero e Arezzo di Trifiletti, da Carlo Sciacchitano e Roberta Maccaione - oltre che da chi vi scrive - e l'ampio dibattito che ne è scaturito, hanno dato contezza della reale situazione concernente l'effettivo. Il Seminario ha avuto

una partecipazione significativa con ben 310 firme di registrazione raccolte. La mia riflessione positiva è legata a questo punto al significato numerico di tale partecipazione per tanti Amici che sono venuti "a scatola chiusa" a partecipare ai lavori. Spero di non sbagliarmi! Nello scorso anno (2012-2013) il saldo negativo di perdita del Distretto - come membership - è stato di 261 unità (524 dimissioni bilanciate da 263 ammissioni). In Sicilia su circa 4.4 milioni di abitanti abbiamo una popolazione rotariana di circa 4.300 Soci pari all'1 % circa. In una statistica globale nazionale su circa 60 milioni di abitanti, la popolazione rotariana di circa 40.000 Soci pone la percentuale di rappresentatività allo 0.66 % circa. Il che - paradossalmente - non vede il nostro Distretto in indicativa diminuzione! Ma il problema esiste. Dalle lucide relazioni fatte sono emersi numeri su scala nazionale e internazionale a livello europeo ed extra europeo. Le prime considerazioni che vengono fuori sono quelle riguardanti il fatto che più che alla cooptazione di nuovi Soci occorre puntare sul mantenimento dell'effettivo proponendo un "modello" più snello, operativo, meno pomposo, meno autoreferente e meno condizionato a "correnti distrettuali". Inoltre la ricerca di nuove cooptazioni va assolutamente fatta facendo riferimento alla presenza femminile, ai giovani e alle nuove professioni. V'invito così ad approfondire all'interno dei club le vostre riflessioni sull'argomento come spunti di un'efficace dialettica positiva.

continua a pag. 13

Appuntamenti di novembre



Il Concerto di Beneficenza "End Polio Now", il primo Meeting nazionale della fellowship "Rotarian Gourmet", il seminario sulla Fondazione: questi gli eventi distrettuali del mese.

pagg. 2-3

Scambio Giovani



Riflessioni e programma annuale a proposito di uno dei grandi progetti rotariani dedicati ai giovani. Il confronto con realtà estere è un'opportunità preziosa per il futuro.

pagg. 6-7

Obiettivi raggiunti



È stato consegnato a Oujda, in Marocco, nell'ambito del Progetto sulla Talassemia, un cromatografo per l'individuazione dei portatori sani di questa malattia.

pag. 8



Distretto 2110: tutti al Politeama

Domenica 24 Novembre si terrà al Politeama di Palermo un grande Concerto di Beneficenza "END POLIO NOW", unitamente ad un breve Seminario celebrativo delle attività in atto finanziate nel Distretto con fondi della Rotary Foundation.

La sera tra Sabato 23 e Domenica 24 il Teatro Politeama sarà illuminato con una grande scritta "END POLIO NOW". E' la prima volta che ciò accade nel nostro Distretto e sarà motivo di orgogliosa visibilità per tutti noi.

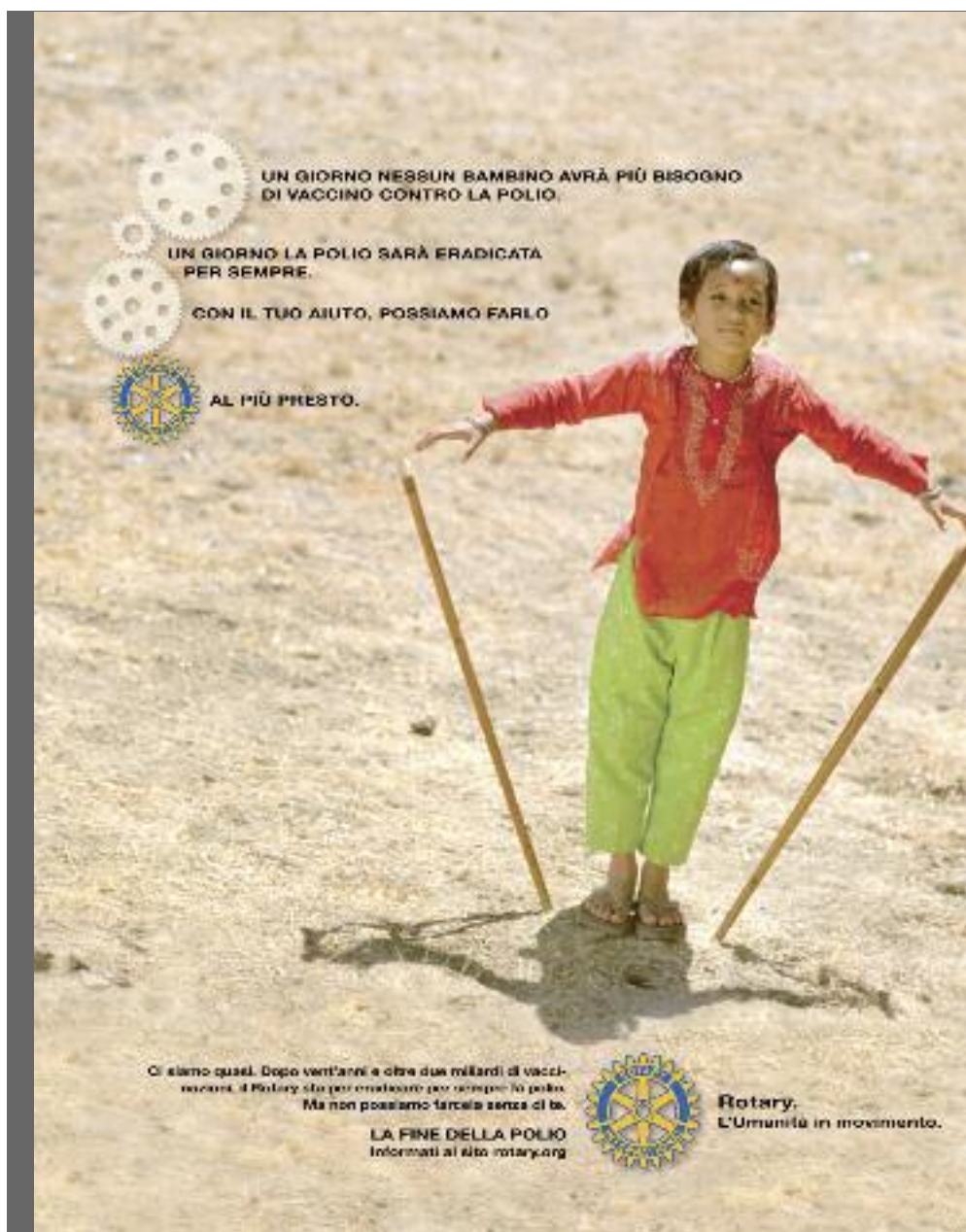
L'apertura del Teatro è prevista dalle ore 16.00 in modo da permettere agevolmente di raggiungere i posti precedentemente prenotati. Amici rotariani organizzatori saranno visivamente disponibili all'ingresso per la consegna dei biglietti e le "marche" accompagneranno ai propri posti.

Alle ore 17 in punto dopo aver suonato gli inni, sarà spiegato il significato dell'evento attraverso alcuni brevi interventi e proiezione di filmati. In quest'occasione saranno mostrate le attività in questo periodo in corso nel nostro Distretto finan-

ziate con fondi della Rotary Foundation. Alle ore 17.30 in punto, l'Orchestra Sinfonica Siciliana al gran completo, abilmente diretta dal Maestro Boguslav Davidow inizierà il Concerto nel quale saranno suonati brani tratti da opere di Giuseppe Verdi nel 200° dalla nascita, di Richard Wagner anch'egli nel 200° dalla nascita e di Pietro Mascagni nel 150° dalla nascita. La durata del concerto è prevista in circa un'ora e venti minuti.

Al termine del concerto ci sposteremo tutti nella Sala degli Specchi del "Politeama", per la consegna degli attestati ai tre Club maggior contributori alla R.F. nell'anno rotariano scorso unitamente ai due Club che hanno conseguito il premio "Ogni rotariano, Ogni anno". Ci saluteremo quindi con un brindisi augurale.

Un particolare ringraziamento va doverosamente porto agli sponsor che hanno reso questa manifestazione disponibile: la Saccne Rete S.r.l. di Messina; la Casa vinicola "Romolo Buccellato" di Vittoria; la Fasedistampa s.n.c. di Partinico.





“Mangiari di strada” in Italia, Palermo prima tappa

La Fellowship del Rotarian Gourmet - Sicilia ha organizzato il primo Meeting Nazionale che si terrà a Palermo dal 22 al 24 novembre, è destinato a tutti i Soci ed Amici dei Rotary Clubs italiani, e dedicato alla rivalutazione e conoscenza dei tradizionali "mangiari di strada" d'Italia.

È un evento che la Fellowship Nazionale intende riproporre annualmente in quelle aree geo-gastronomiche d'Italia in cui i "mangiari di strada" hanno particolare rilevanza storica e socio culturale, nonché meritevoli di essere salvaguardati e tramandati. Grazie alla disponibilità di Ciriaco Acampa, presidente della Rotarian Gourmet Italian Renaissance, si comincia dalla Sicilia, Centro della cultura mediterranea densa di caratteristiche culinarie uniche, scaturite dagli apporti delle varie dominazioni. Inoltre, i fertili suoli e la ricchezza dei mari siciliani hanno fatto sì che si realizzassero piatti tradizionali ormai storici, spesso nati "per strada" ed ad oggi presenti sulle nostre tavole.

L'evento è sotto l'egida del 2110° Distretto (Sicilia e Malta) - Gov. Maurizio Triscari, si svolgerà tra il 22 ed il 24 novembre, in concomitanza ed a corollario del Seminario del 2110° Distretto per la Rotary Foundation indetto per domenica 24 novembre. La passeggiata dello Street's Foods si svolgerà nella mattinata di sabato 23 nov. con un itinerario nel Centro Storico di Palermo. Un percorso ricco di odori, fragranze e sapori unici, in un contesto artistico architettonico d'eccezione. Durante il week-end sono previste visite in locali tipici e speciali degustazioni di prodotti della tradizione eno-gastronomica siciliana. Per i soci e amici partecipanti al Meeting saranno disponibili biglietti per il Gran Galà End Polio Now il e Concerto di beneficenza per la Rotary Foundation "Omaggio a Giuseppe Verdi" nel 200° anniversario della nascita del Maestro, che si terrà il 24 novembre al Teatro Politeama di Palermo.

“Le finalità di servizio e condivisione rotariane della nostra Fellowship - commenta Cesare Calcara, responsabile organizzativo dell'evento e responsabile della Fellowship per l'area Palermo - sono alla base della cultura gastronomica. Questa iniziativa prevede tours e percorsi gastronomici nel Centro Storico di Palermo, visite ai monumenti storico-culturali, intrattenimenti teatrali e culturali, ma si propone di raccogliere fondi e sostegni per supportare soggetti ed istituzioni di formazione ed istruzione d'ambito culinario e gastronomico, bisognosi di aiuti concreti”.



Programma

- I partecipanti al meeting saranno accolti dal pomeriggio di **venerdì 22 novembre** al desk presso l'hotel Mercure Centro, in via Mariano Stabile a Palermo; alle 20,30 si terrà la **Cena d'apertura al ristorante "Ai Gagini"** locale tipico in Centro Storico.
- **Sabato mattina**, dalle 10, **"Tour of Street's Foods di Palermo", Itinerario pedonale gastronomico-culturale in Centro Storico** (mercati del Capo e Ballarò) con una sosta in locale tipico di Ballarò con degustazione dei "mangiari di strada" (tra cui panelle, crochè, cardi e carciofi in pastella, pesciolini fritti) e descrizione storico-gastronomica dei cibi a curadi Mario Indovina e Roberto Garufi (Resp. Slow Food Palermo). Contestuale **Visita dei Monumenti** in itinerario con descrizione storico artistica a cura di Cesare Calcara (architetto e Resp. Rotarian Gourmet-Area Palermo).
Alle 13 pranzo alla Trattoria del Pesce Fresco "da Mafone"; dopo pranzo, degustazione di tipico digestivo palermitano (l'Autista) presso il vicino chiosco dei Beati Paoli - in piazza del Capo. Alle 20:30 **Cena di Gala del Rotarian Gourmet - Sicilia a Palazzo Asmundo**, storica residenza nobiliare, dove saranno serviti piatti tipici siciliane rivisitati dalla famosa Chef siciliana Bonetta Dell'Oglio.
Dopo cena **Passeggiata Palermo "By Night"** nel Centro Storico cittadino (Palazzo Reale - Cattedrale - Quattro Canti - P.zza Pretoria - via Maqueda - Teatro Massimo).
- **Domenica 24 novembre** alle 10 **Visita in Enoteca** per degustazioni e acquisti di vini e prodotti tipici della gastronomia siciliana;
alle 12 **Visita alla Cattedrale di Palermo** - Messa facoltativa;
alle 13:30 Pranzo in storico locale, tipico della tradizione culinaria palermitana.
Alle 19 al Teatro Politeama Garibaldi **Gran Concerto di Beneficenza "End Polio Now - Omaggio a Giuseppe Verdi"** organizzato dal 2110° Distretto Rotariano per la Rotary Foundation.



Fondo Programmi, “bancomat di ritorno” per i progetti di servizio

La Rotary Foundation fu creata nel 1917 dall'allora Presidente Internazionale Klumph con l'obiettivo di "poter fare del bene nel mondo" (Doing Good in the World) che più di uno slogan è il nostro obiettivo, la nostra missione, il nostro promemoria. Oggi un manager direbbe che i dirigenti della R.F., hanno progettato una delle più grandi operazioni di MK tracciando tre grandi vie d'azione e precisamente la R.F. ha nei suoi geni la capacità di operare con grande efficienza per riuscire a costruire dei programmi umanitari per chi è meno fortunato di noi. Ha due modi di operare: con il fondo programmi si garantisce l'oggi e con il fondo permanente garantisce il futuro. Dalla prima donazione di 26,50 USD nel 1917, il sostegno finanziario alla R.F. è oggi di oltre 1 miliardo di dollari.

La funzione della R.F. si può assimilare a quella di una “banca” o meglio di un “bancomat” del Rotary dove confluiscono i versamenti provenienti dai Club. Dalla Rotary Foundation partono le sovvenzioni mirate a supportare in parte o integralmente i vari progetti presentati dai Club, nel rispetto di ben precise modalità, e in coerenza con gli ideali rotariani. Nulla è dovuto per norma statutaria alla

R.F. che si regge sui contributi volontari di rotariani e di non rotariani. Le somme donate vengono amministrate per 3 anni dalla R.F. che ne ricava un rendimento finanziario.

Di recente la principale agenzia di rating americana delle organizzazioni di beneficenza Charity Navigator ha assegnato alla R.F. la valutazione massima di quattro stelle per la gestione finanziaria. Trascorsi i 3 anni, le somme vengono poi spese totalmente, seguendo il seguente criterio di ripartizione: il 50% di queste somme ritorna nelle disponibilità dei Distretti Rotary di provenienza, che li utilizzano per finanziare i propri progetti (FOOD); l'altro 50% viene trattenuto dalla Fondazione per incrementare il Fondo Annuale dei Programmi e viene utilizzato, insieme ad altre risorse, per cofinanziare i progetti presentati dai Distretti mondiali (FONDO MONDIALE).

Fra i programmi annuali della Rotary Foundation i più noti sono, le Borse di Studio, le Sovvenzioni Distrettuali e le Sovvenzioni Globali.

Il Fondo Annuale dei Programmi viene totalmente speso ogni anno e viene ricostituito, anno per anno, con le donazioni/contribuzioni versate dai singoli

Rotariani, Club e Distretti. La partecipazione ai programmi da parte dei Distretti, Club, singoli Rotariani sono garanzie di successo.

Possiamo dire con orgoglio che la Rotary Foundation con questo impegno: esporta Certezze, Benessere e Migliore qualità della Vita.

In un intervento da me fatto all'Assemblea Distrettuale, ebbi a dire: Se ogni rotariano del Distretto versa al Fondo programmi € 5,00 una volta soltanto, in un anno, moltiplicando la somma per i soci del Distretto che sono circa 4.000, otteniamo € 20.000 di versamenti. Se ciascuno coinvolge il proprio migliore amico dicendo «stiamo facendo un grande progetto vuoi contribuire anche tu?» Ecco che potremmo versare altri € 20.000! Che grande successo per i progetti della R.F.!

Concludo con una frase di Madre Teresa di Calcutta che mi sta molto a cuore: Non importa quante cose fai... importa solo quanto amore metti nel farlo!

Enzo Nuzzo

Presidente Sottocommissione distrettuale per le donazioni al Fondo Programmi

Appello a tutti i presidenti di Club, ovvero... E se ci riuscissimo tutti?

Sono fermamente convinto che, in ambito Rotariano, copiare a volte può essere un valore aggiunto, e mi permetto quindi di porgere all'attenzione di tutti i Presidenti di Club la seguente iniziativa. Ho già premesso che l'idea non è mia. Ne sono venuto a conoscenza da alcuni Amici, i quali mi hanno segnalato come nel gennaio di quest'anno (anno rotariano 2012-2013) i tre Rotary Club della Città di Pescara, unitamente al Governatore Distrettuale di quella zona, si sono rivolti al Sindaco di Pescara avanzando una specifica richiesta che dallo stesso è stata prontamente accolta. Chiedo quindi che anche da noi ciò avvenga, coinvolgendo il maggior numero di Rotary Club del Distretto i quali - a loro volta - chiederanno il coinvolgimento del maggior numero di Sindaci possibili. Durante le visite ai Club, mi sono permesso di chiedere - al termine della visita amministrativa - e solo se il Consiglio Direttivo del Club avesse condiviso tale iniziativa, di avanzare al Sindaco del Comune/Città una richiesta di questo tenore:

Oggetto: Richiesta celebrazione di un "Rotary Day"

Gent.mo Sig. Sindaco, il Rotary International, fondato il 23 febbraio 1905 a Chicago, Illinois, USA, è la prima e tra le più grandi organizzazioni di servizio "no profit" al mondo, è composto da oltre 34.800 Club sparsi in circa 200 Paesi di tutte le aree geografiche e conta oltre 1.200.000 Soci rappresentanti ogni categoria professionale. Attraverso i

Club, sponsor e volontari con specifiche competenze, finanzia progetti di comunità, in particolare in Paesi in via di sviluppo e progetti di servizio per risolvere questioni critiche come la povertà, la salute, la fame, l'analfabetismo e il degrado ambientale nelle comunità bisognose. Il motto del Rotary International è "Servire al di sopra di ogni interesse personale", e ispira tutti i Soci a fornire servizi umanitari, incoraggiare elevati standard etici e promuovere la buona volontà e la pace nel mondo.

L'organizzazione del Rotary International è la maggiore Ong al mondo che privatamente finanzia borse di studio internazionali, promuovendo anche la comprensione internazionale attraverso programmi di scambio di giovani e borse di studio umanitarie. Non ultimo è da ricordare l'impegno principale del Rotary International nella campagna "End Polio Now" per l'eradicazione della poliomielite, nella quale i Rotariani sono impegnati in prima persona e coprono - con le proprie quote di adesione - i costi di produzione del vaccino. In tutte queste attività il Rotary opera con partner d'eccezione tra i quali l'Onu, l'Organizzazione Mondiale per la Sanità, l'Unesco, l'Unicef. In considerazione dell'elevato impegno civico profuso da quest'organizzazione, anche attraverso le opere realizzate nel territorio ove insiste quest'Amministrazione Comunale, si chiede cortesemente pertanto che sia istituito un "Rotary

Day", nella giornata del 23 febbraio di ogni anno, ricorrenza della fondazione del Rotary International. In tale giornata, e solo in questa, si chiede che sia esposta all'esterno della Residenza Municipale, anche la bandiera del Rotary International. La bandiera sarà fornita dal Rotary Club richiedente.

La delibera originale, adottata dalla Città di Pescara è liberamente consultabile all'albo pretorio della stessa e reperibile in rete all'URL http://www.comune.pescara.it/file/s/albo_pretorio/201302/f9810_2013-GC-0154.pdf

Sarebbe assolutamente fantastico che tale atteggiamento di "proiezione" esterna fosse

adottato da tutti i Sindaci di Città che portano il proprio nome anche in uno o più Rotary Club presenti sul territorio.

Da anni oramai la nostra presenza è un fatto reale, effettivo, di presenza fattiva e collaborativa sul territorio con le Istituzioni e con i vari aspetti del volontariato.

Come tante amministrazioni si sono fattivamente operate per far sì che esistano Piazze, Strade e Monumenti intitolati a Paul Harris nella nostra isola, il vedere la sede municipale imbandierata per un solo giorno - quello che celebra la nascita della nostra associazione - con la

bandiera del Rotary, sarebbe un'efficace e chiara forma di nostra proiezione sul territorio. Quel giorno i rotariani del Club o del Club insistenti sul territorio potrebbero riunirsi per qualche momento, sotto la sede municipale, per spiegare ai passanti il significato e le attività reali svolte dal nostro sodalizio sul territorio del Distretto.

In giro per i Club sto portando questa idea consegnando ai Presidenti tutta la documentazione della famosa delibera di Pescara unita a una mia personale richiesta al Sindaco. Io stesso mi dichiaro disponibile a chiarire personalmente il senso di quanto sopra esposto e che continuerò a fare presso tutti gli altri Club che andrò a visitare.

Tanti sono i Club ai quali ho portato la richiesta, da quelli che l'anno subito sposata ai cortesi Sindaci di Catania e Palermo che accogliendo la richiesta hanno accettato di inoltrarla per le opportune autorizzazioni. Tra tutti mi piace ricordare però il Sindaco di Corleone, una gentile Signora che, nel momento stesso che lo chiedevo mi rispondeva dicendo di considerare l'atto già fatto. Ventuno giorni dopo quel colloquio, in visita a quel Rotary Club per la bellissima giornata di prima accoglienza agli studenti "Inbound" tenutasi in quella sede, ero accolto dal Sindaco che nel darmi il benvenuto mi consegnava copia della delibera già effettuata e operativa dal prossimo 23 febbraio 2014 a Corleone. **E se ci riuscissimo tutti?**

Maurizio Triscari





Riflessioni sull'emergenza "alfabetizzazione"

La questione concernente l'alfabetizzazione e l'educazione di base giustamente costituisce a ragione un focus per la fondazione Rotary e per il Rotary International, in quanto alle tradizionali problematiche negli ultimi tempi se ne sono aggiunte di nuove, che rendono necessario un impegno di tutti per cercare di rimuovere almeno alcuni dei "vincoli" che oggi gravano sulla questione educativa, nella logica ben espressa dal beato padre Pino Puglisi con la sua celebre espressione "se ognuno fa qualcosa..."

Il Rotary, poi, per la sua vocazione primaria al service, non può rimanere defilato, anzi ad esso si richiede di essere in prima fila di fronte a questa "emergenza" che, se da un lato si manifesta un po' dappertutto nel nostro Paese, dall'altro, insiste pesantemente anche, e direi soprattutto, nel nostro territorio di riferimento.

Al riguardo io credo che una commissione distrettuale come la nostra abbia il dovere in primis et ante omnia di guardarsi attorno, di individuare e censire i bisogni della nostra comunità, di mettere in campo, risorse (soprattutto umane), strategie progettuali, capaci di incidere, per quanto possibile sulla collettività nella quale viviamo, la quale, per altro, appare particolarmente bisognosa di interventi ben mirati e calibrati su tale questione.

Riflessione preliminare

Come afferma Cicerone nel De officiis, per affrontare qualsiasi trattazione, occorre partire dalla definizione del tema che si vuole affrontare e quindi non appare inutile definire esattamente il concetto di alfabetizzazione e di educazione di base.

L'alfabetizzazione è il grado (minore o maggiore) di sviluppo delle capacità individuali di lettura e scrittura, con riferimento al gruppo di appartenenza. Estensivamente può essere intesa come l'attività di fornire, a persone analfabete (a volta si tratta anche di analfabetismo di ritorno), gli strumenti culturali sufficienti a renderle capaci di leggere e scrivere. L'alfabetizzazione può, inoltre, riferirsi all'attività di fornire strumenti di utilizzo di particolari linguaggi (es.: alfabetizzazione multimediale, civica, matematica, religiosa...). In questo senso l'uso del termine può essere usato in modo molto espansivo.

Col termine educazione si intende, invece, la trasmissione di valori morali e culturali da una generazione all'altra. Più in generale "educazione" vale "processo di acquisizione di nozioni e di abilità in particolari campi del sapere: e. linguistica, letteraria, artistica; e. sessuale | | scienze dell'e., le discipline pedagogiche | e. civica, quella che porta a conoscenza degli studenti i principi giuridici e politici su cui si fondano la convivenza civile e le istituzioni"

Individuazione dei bisogni del nostro territorio

Nel nostro territorio insistono alcuni bisogni il cui soddisfacimento risulta cruciale, non solo per favorire un processo di comunicazione linguistica, ma anche per rafforzare la tenuta delle nostre istituzioni democratiche e repubblicane. Inoltre si pone il problema di recuperare a livello umano, oltre che culturale, coloro che, per le più svariate ragioni, hanno abbandonato l'istruzione scolastica o sono sul punto di farlo. In questo ultimo caso un ruolo importante può avere anche "l'educazione al teatro" che, se da un lato, favorisce la socializzazione, dall'altro è anche capace di svolgere un ruolo, per dir

così, "terapeutico", come ha saputo dimostrare certa esperienza teatrale del secolo scorso.

Pertanto, alla luce delle suddette considerazioni, si può affermare che esistono alcune vere e proprie emergenze educative nel nostro territorio, che si possono così sintetizzare:

1. Un notevole tasso di abbandono scolastico nel corso degli studi (nella la scuola media inferiore soprattutto).
2. Una emergenza "lingua" determinata da un sempre più massiccio flusso immigratorio e da una certa inadeguatezza di certi metodi di insegnamento scolastico.
3. Una emergenza prodotta dalla scarsa consapevolezza dei cosiddetti "diritti di cittadinanza" con ricadute gravi su parecchi fronti:
 - a) Mancata conoscenza della Costituzione italiana
 - b) Ignoranza relativa alla conoscenza delle diverse istituzioni statali e del loro corretto funzionamento. Ignoranza che incide, per altro, anche sulla consapevolezza dei propri diritti.
 - c) Scarsa conoscenza della storia nazionale (almeno di quella del Novecento).
4. Una scarsa attitudine nei giovani nei confronti di una sana e fattiva socializzazione.

In considerazione di quanto fin qui affermato, la Commissione per l'alfabetizzazione propone la progettazione di quattro percorsi da proporre sul nostro territorio:

1. Percorso A: Conosci la lingua italiana Destinatari: drop-out e extracomunitari (un gruppo di 30 persone) Durata: dieci settimane (tre volte alla settimana due ore per lezione). Totale ore: 60
 2. Percorso B: La Costituzione italiana garante dei diritti di cittadinanza Destinatari: drop-out, immigrati (un gruppo di 30 persone) Durata: quattro settimane (tre volte alla settimana due ore per lezione). Totale ore: 24
 3. Percorso C: Sai chi era Mussolini? Oppure "Il secolo breve. Storia del '900 in Italia Una breve indagine sulla storia italiana del Novecento Destinatari: drop-out, immigrati per un totale di 30 corsisti. Durata: cinque settimane (tre volte alla settimana due ore per lezione). Totale ore: 30
 4. Percorso D: "Teatro e crescita umana" (laboratorio teatrale) Destinatari: un gruppo-classe di una scuola media secondaria superiore (alunni scelti prevalentemente dalle classi II e III). In aggiunta alcuni ragazzi del quartiere che hanno abbandonato gli studi. Totale corsisti: 25-30. Durata: 30 ore
- Tra i partner si potrebbero inserire qualche parrocchia e qualche associazione culturale no profit che si spende per gli ultimi e per gli immigrati. La Commissione è totalmente disponibile ad assistere i club che volessero implementare uno dei percorsi sopra indicati, fornendo qualsiasi tipo di supporto sia progettuale sia umano.

Gaetano De Bernardis

Presidente della Commissione per l'alfabetizzazione e l'educazione di base

Rotary 2110

Bollettino del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta
Governatore distrettuale Maurizio Triscari

rotaryredazione@gmail.com

Giorgio De Cristoforo

Responsabile distrettuale per il Bollettino e la Comunicazione

Redazione: **Assia La Rosa - I Press**

Stampa: **E.T.I.S. 2000 Spa**
viale O. da Pordenone 50, Catania;
stabilimento Zona industriale, 8ª strada
Distribuzione gratuita ai soci

Publicazione registrata al Tribunale di Palermo il 9 luglio 1993

Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro

La "Prova delle 4 Domande" è uno dei pilastri della filosofia Rotariana ed è diventata un punto di riferimento fondamentale dell'Azione Professionale.

Il PDG Elmer Jordan ha scritto: "L'azione Professionale è là dove tu ed io ci guadagniamo il nostro pane quotidiano e veniamo giudicati dagli altri come "buoni Rotariani". Come conduciamo i nostri affari e la nostra professione è ciò che veramente conta. Come conciliamo il nostro desiderio di profitto con la nostra volontà di fornire un servizio onesto darà la vera dignità alla nostra professione nella nostra Comunità". Scritto durante la Grande Depressione degli anni 30 dall'americano Herbert Taylor, impegnato a salvare e rilanciare un'azienda in crisi (la ClubAlluminium Co.), il testo della "prova delle 4 Domande" gioca la carta, che si dimostra vincente, della Moralità Pragmatica negli Affari:

"Ciò che noi pensiamo, diciamo o facciamo

1. Risponde a VERITÀ?
2. È GIUSTO per tutti gli interessati?
3. Darà vita a BUONA VOLONTÀ e a MIGLIORI RAPPORTI D'AMICIZIA?
4. Sarà VANTAGGIOSO per tutti gli interessati?"

La sfida che aiuterà a portare i grandi valori Rotariani in questo secolo e la qualità della società futura dipendono anche dai comportamenti quotidiani coerenti di ciascuno di noi.



Scambio Giovani, uno strumento per dare un futuro migliore ai nostri ragazzi, nell'ambito dei Servizi per la Gioventù

E' una esperienza che cambia la vita impegnarsi insieme, nel Rotary, nel realizzare i programmi dei Servizi per la Gioventù.

In una situazione - quella che sperimentiamo ogni giorno - in cui si palesano mille difficoltà relativamente alla crescita economica e sociale, in particolare per i più giovani, è importante esplicitare i valori rotariani di sempre in azioni che consentano alle nuove generazioni di sviluppare le proprie potenzialità e capacità personali e professionali, fornendo strumenti efficaci e stabili riferimenti etici e comportamentali.

Uno dei mezzi più effettivi per la promozione della pace e della comprensione tra i popoli è il contatto diretto con culture diverse. Il programma del RI Scambio giovani permette a migliaia di ragazzi e ragazze di incontrare altri popoli e conoscere la loro cultura, facendo un'esperienza che li accompagnerà per tutta la vita.

I vantaggi offerti sono immensi per i partecipanti, ma anche per i Rotariani che li ospitano e la comunità in generale. I giovani, che prendono parte al programma, allargano i propri orizzonti e così facendo imparano a conoscere meglio se stessi. L'immersione in una realtà diversa rappresenta un'esperienza di crescita accademica e personale per i ragazzi e di arricchimento culturale per le comunità che li ospitano.

Quest'anno 12 nostri studenti (outbound), che frequentano il quarto anno delle superiori, hanno scelto di partecipare allo scambio a lungo termine; sono già partiti e passeranno l'intero anno scolastico presso più famiglie, selezionate da ciascun Rotary Club ospitante, e seguiranno i regolari corsi di studio all'estero. Contemporaneamente, per perfezionare lo scambio, 12 ragazzi provenienti dall'estero sono ospitati presso famiglie del nostro Distretto.

Altri 8 hanno scelto lo scambio a breve termine; questo abitualmente dura 3-4 settimane nel periodo estivo e non comprende programmi scolastici; prevede l'obbligo di reciprocità per l'ospitalità in famiglia: un ragazzo del nostro Distretto passa un mese presso una famiglia all'estero ed il figlio della famiglia ospitante lo accompagna al ritorno per passare qui analogo periodo insieme a casa.

I genitori di studenti in partenza per uno scambio a lungo termine non hanno obblighi di reciprocità, ma possono essere interessati a ospitare a loro volta uno studente o ad aiutare il club ospitante a trovare famiglie interessate.

La sistemazione dei giovani che parteciperanno al programma viene affidata alla Commissione distrettuale Scambio giovani e al Centro Multi-distretto Italia.

Pur essendo amministrato a livello distrettuale, lo Scambio giovani richiede un particolare impegno organizzativo da parte dei Club, dei singoli Rotariani e delle loro famiglie, e di altri membri della comunità. E' necessario promuovere il programma nella propria comunità e selezionare bene i ragazzi candidati a partecipare allo Scambio, per valutarne la maturità e la preparazione della loro famiglia. E' necessario, viceversa, che il Club accolga con calore gli Inbound (i ragazzi ospiti presso le famiglie del nostro Distretto), li coinvolga e gli consenta di partecipare a tutte le attività organizzate a livello distrettuale. Una figura importante è il tutor rotariano, una figura di riferimento costante che dovrà mantenere, creando un legame di fiducia, il collegamento tra il giovane, il Rotary club, la famiglia ospitante e la comunità in generale. E' la figura a cui il giovane si rivolge per affrontare i problemi che potrebbero presentarsi durante il soggiorno.

Il programma richiede un notevole impegno organizzativo. Le attività previste per quest'anno sono riportate nel riquadro a lato. Il budget, a fronte di queste attività, è molto limitato e non comporta costi per il Distretto. Viene sostenuto esclusivamente dalle quote di partecipazione, richieste alla famiglie, che per quest'anno sono state fissate a 900 € per i ragazzi che partecipano allo scambio a lungo termine e 700 € per gli scambi a breve: quote notevolmente più basse di quelle richieste per partecipare ad analoghi programmi. Alle famiglie è richiesto, inoltre, di far fronte alle seguenti spese: per il viaggio di andata e ritorno, per le spese per i documenti di viaggio (passaporto, visto, ecc.), per le assicurazioni del proprio ragazzo (600 €), per i programmi extra, sempre approvati dal Rotary, a cui desiderano che il loro figlio partecipi, e per eventuali emergenze. Le spese di soggiorno, vitto ed alloggio, spostamenti, gite programmate, scolastiche saranno sostenute dalle famiglie ospitanti e dal Distretto di destinazione. E' prevista anche una piccola diaria per le

spese extra, spesso sostenuta dalla famiglia il cui figlio partecipa al programma o dal Club (varia da paese a paese, 70 €/mese in Italia). Analogamente sarà qui da noi.

A fronte di tutto questo sforzo organizzativo, trattandosi di adolescenti (sia gli inbound che gli outbound), aspettatevi problemi dovuti alla nostalgia di casa, alle difficoltà causate dalle diversità di mentalità e di abitudini, ai problemi di lingua e di inserimento, a famiglie iperprotettive. Aspettatevi qualche delusione, ma anche molte soddisfazioni.

Ma se concordate che sia necessario dare ai nostri ragazzi questa eccezionale opportunità di crescita e che insieme a loro cresca tutta la nostra comunità, allora è necessario partecipare attivamente a questo sforzo organizzativo, attivandosi per la sua promozione, indispensabile per raggiungere gli studenti più preparati, presso Licei, coinvolgendo insegnanti e presidi, famiglie, Rotarct, Interact, istituti religiosi, gruppi giovanili, centri sportivi e culturali, e gruppi di volontariato che lavorano con i giovani disabili; ricordando che queste attività devono essere coordinate con le scadenze distrettuali per la consegna delle domande, la selezione dei candidati e i corsi di orientamento (vedi scadenziario nell'apposito riquadro).

Nel promuovere lo Scambio giovani è importante sottolineare i vantaggi culturali e gli aspetti che caratterizzano il programma del Rotary, in particolare l'ambiente controllato e sicuro in cui i ragazzi si muoveranno.

Nella classifica ideale il nostro Distretto si pone in ottima posizione, dopo il Distretto 2080, con 46 scambi lunghi e 14 brevi, ed il Distretto 2060, con 16 scambi lunghi e 22 brevi. Ma si può fare di più!

Ospitare uno studente straniero permette di allargare i propri orizzonti senza uscire di casa ed è un'esperienza gratificante per tutte le persone coinvolte, soprattutto per la famiglia ospitante ed i compagni di scuola del giovane. Allo stesso tempo rappresenta un impegno non indifferente. Il Club deve essere consapevole del considerevole impegno che ciò comporta.

Il Club e il Distretto ospitanti si assumono la responsabilità degli studenti in visita, scelgono le famiglie che li ospiteranno e i tutor incaricati di seguirli, organizzano un programma di orientamento e mettono a punto un sistema di sostegno e assistenza. Per l'intera durata dello scambio comunicheranno regolarmente con gli studenti, li inviteranno a partecipare ad alcuni eventi sociali e culturali e affronteranno immediatamente gli eventuali problemi.

Spetta inoltre al Club e al Distretto ospitante aiutare gli studenti a ottenere il visto di soggiorno, accoglierli all'aeroporto, iscriverli a scuola e provvedere al pagamento della retta scolastica.

Gli studenti partecipanti a uno scambio annuale (a lungo termine) devono essere ospitati durante il loro soggiorno all'estero preferibilmente da tre famiglie a turno.

Le famiglie ideali sono consapevoli della responsabilità assunta e interessate a instaurare un rapporto positivo e accogliente nei confronti del ragazzo ospitato. Non è obbligatorio essere Rotariani (anzi, spesso le famiglie ospitanti lo diventano in seguito alla loro partecipazione al programma).

Per i nostri ragazzi sarà un anno pesante, non una vacanza. Quando torneranno dovranno studiare per prepararsi alle prove integrative per essere ammessi all'ultimo anno. Ma torneranno arricchiti da una esperienza che gli servirà per tutta la vita.

Tutti i ragazzi, che in questi anni sono tornati, sono entusiasti dell'esperienza vissuta fuori e del Rotary.

Cosa possiamo aspettarci di più?

Lavoriamo insieme perché gli inbound, che passano un anno nel nostro Distretto, tornino a casa con lo stesso entusiasmo!

Lavoriamo insieme per coinvolgere più giovani!

Sergio Galletti

Delegato al coordinamento dei programmi Rotary

Fausto Assennato

Presidente della Commissione scambio giovani

Per informazioni più esatte e dettagliate consultare il Manuale Scambio giovani (746.IT), Ed 2008, del R.I. e chiedere informazioni alla apposita Commissione Distrettuale (faustoassennato@email.it).



Programma 2013-2014 delle attività della Commissione Scambio Giovani

- Riunione EEMA (Agosto 2013);
- Riunione Commissione Distrettuale con gli outbound (Catania, Agosto 2013);
- Seminario di formazione ed informazione dei tutor e degli inbound (Corleone, 20 Ottobre 2013);
- Scadenza delle domande di adesione al programma Scambio Giovani 2014-2015 (15 Dicembre 2013)
- Seminario di formazione e di informazione degli outbound (Aprile 2014);
- Caminetti di formazione nei clubs per diffondere il progetto scambio giovani;
- Incontri bimestrali degli inbound nei club del distretto; sono già programmati:
- Thanksgiving 2013, Rotary Club Siracusa, Giovedì 28 Novembre 2013
- Festa di Santa Lucia, Rotary Club Siracusa, Venerdì 13 Dicembre 2013
- Partecipazione al RYLA a Siracusa da parte degli Inbound 2013-2014 e degli Outbound 2012-2013 e 2014-2015 (Venerdì 14 Marzo, pomeriggio);
- Ricerca di almeno 20 outbound per il 2014/2015;
- Viaggio nel distretto degli inbound
- Viaggio multidistretto degli inbound

Scadenziario 2013

per la selezione, presentazione delle domande e relativo pagamento quote

Scadenza presentazione delle domande: 15 Dicembre 2013

Le richieste saranno soddisfatte seguendo la cronologia di acquisizione delle domande e dei relativi saldi delle quote.

Le quote devono essere versate sul conto del UNICREDIT Spa MESSINA Garib. B, Via Garibaldi, 102, 98122 Messina, intestato ad ASSOCIAZIONE DISTRETTO 2110 SICILIA E MALTA DEL ROTARY INTERNATIONAL,

IBAN: IT 63 M 02008 16511 000102184471

Copia delle domande e del bonifico deve essere inviata per email a faustoassennato@email.it

Festa per gli Inbounds, “figli acquisiti” per i soci rotariani



Anche quest'anno tutti gli studenti statunitensi ospiti in Sicilia nell'ambito del programma scambio giovani ("inbounds") celebreranno la tradizionale "festa del ringraziamento" ("thanksgiving") ospiti del RC di Siracusa; nella foto il momento del rituale taglio del tacchino nella festa del 2012

Il complesso monumentale Sant'Agostino ha ospitato il 20 ottobre il consueto seminario distrettuale rotariano di formazione e informazione Scambio Giovani degli studenti Inbounds. Numerosa la partecipazione delle famiglie e di alcuni tutor che, da tutte le parti della Sicilia, si sono ritrovati a Corleone coinvolti dallo spirito gioioso delle proprie "figlie" acquisite, le quali hanno avuto l'opportunità di incontrarsi con le altre Inbound e scambiare le loro impressioni sulla loro permanenza in Sicilia. Erano presenti Carlie Vowell, Lindsey Beirne, Hannah Born, Monica Herrera, Natalia Villanueva, Mon Chiang, Monica Van Cure, Marlene Brunner, Elizabeth King, Carol Burton, Megan Stewart ed Inga Beccard. Il seminario ha avuto anche la presenza e la partecipazione attiva di quattro Governatori - il DG Maurizio Triscari, il PDG Gaetano Lo Cicero, il DGE Giovanni Vaccaro, ed il DGN Francesco Milazzo - ognuno dei quali ha dato il proprio apporto e contributo al seminario ponendo l'accento sul punto basilare del programma e cioè sulla "Azione Scambio" inteso come reciprocità interculturale ed umana, e dove l'esperienza unica ed irripetibile non comporta solo esplorare una cultura diversa, ma intende favorire l'intesa Internazionale, e comprendere meglio le esigenze di popolazioni diverse creando in tal senso validi presupposti per la pace e la comprensione tra i popoli. Al seminario sono

interventuti anche il segretario distrettuale Titta Sallemi e l'assistente del Governatore Carlo Bonifazio. Dopo il saluto del presidente Leoluca Mancuso del RC Corleone, Fausto Assennato presidente della commissione distrettuale Scambio Giovani, ha dato il benvenuto alle autorità rotariane e alle giovani studentesse Inbound provenienti da molte parti del mondo. Fausto Assennato ha posto l'accento sul concetto che il Rotary Internazionale è impegnato a creare e mantenere questo programma poiché l'obiettivo dello Scambio Giovani comporta la formazione delle nuove generazioni attraverso l'impegno scolastico ed il contatto "dal vivo" e quotidiano con abitudini, costumi e culture diverse da quelle di casa. Tra i relatori del seminario sono intervenuti Fernanda Paternò Castello che ha parlato sulle "regole" - nel suo intervento "Orientation for Inbound Exchange Students" - che ciascun Inbound deve rispettare per il buon esito della loro esperienza; Tommaso Puccio che ha parlato del ruolo del tutor e dei rapporti con il Rotary sponso, e Sergio Galletti, coordinatore Programmi Rotary, che ha posto in evidenza i rapporti tra lo Scambio Giovani e le New Generations. Le Rebounds Milena Buoncuro, Cristina Savoca e Federica Pascale hanno suscitato vivo interesse con le loro presentazioni fotografiche, raccontando delle loro rispettive esperienze all'estero.



Progetto internazionale "Talassemia Marocco"



È stato consegnato a Oujda, in Marocco, un cromatografo per l'individuazione dei portatori sani di Talassemia

state le seguenti:

- uno stage formativo rivolto ad un ematologo dell'Ospedale Al Farabi di Oujda effettuato nell'anno rotariano 2011-2012 dalla Dr. Zaina Sidqi in Sicilia presso il Servizio di Prevenzione e Cura della Talassemia dell'Ospedale Cervello di Palermo, diretto dal Prof. Aurelio Maggio.

- due stage formativi rivolti a personale sanitario dell'Ospedale Al Farabi di Oujda effettuati sempre nell'anno

rotariano 2011-2012 in Sicilia dal Dott. El Jabri e da Mme Amharref presso il Servizio di Prevenzione e Cura della Talassemia dell'Ospedale S. Antonio Abate di Trapani, diretto dal Dott. Pietro Di Stefano. I sanitari marocchini coinvolti negli stage hanno potuto verificare direttamente le modalità di attuazione dello screening di popolazione che ha determinato la progressiva riduzione delle nascite dei bambini affetti da Talassemia

Un cromatografo per la individuazione dei portatori sani di talassemia è stato consegnato nei primi di ottobre all'ospedale di Oujda, in Marocco, da una delegazione di rotariani del nostro Distretto guidata dal PDG Gaetano Lo Cicero e della quale facevano parte Salvatore D' Angelo, Antonio Giunta e Giuseppe D' Angelo, componenti della commissione distrettuale che si occupa di questo progetto. L'acquisto e la donazione del cromatografo necessario per iniziare lo screening di popolazione sono avvenuti grazie a un MG di 30.300 dollari, con l'adesione di 41 RC del Distretto 2110, del RC Casablanca Mers Sultan (Distretto 9010) e della Rotary Foundation. Questo è uno dei numerosi interventi previsti dal progetto internazionale rotariano "Talassemia Marocco", che impegna vari distretti italiani e che nel Distretto 2110 è stato iniziato nel 2011 dal PDG Concetto Lombardo con l'obiettivo di combattere la Talassemia nei paesi dove sono scarsi i mezzi diagnostici e di cura.

Il Marocco è uno dei Paesi del Mediterraneo più colpito dalla malattia, e lì i mezzi disponibili per contrastarne le complicanze letali non sono paragonabili a quelli adottati in Sicilia sui pazienti talassemici; qui con le cure appropriate possono contare su un'aspettativa di vita uguale a quella dei soggetti sani, al contrario una uguale opportunità non è concessa ai bambini talassemici del Marocco, la cui vita si spegne inesorabilmente verso l'età di sedici anni. A Oujda, in Marocco, dal 3 ottobre 2013 è stata creata - grazie ad un progetto del Distretto 2110 del Rotary International, del Rotary Club Casablanca Mers Sultan - la condizione essenziale per l'avvio tra la popolazione del programma per la individuazione dei portatori sani di Talassemia mediante il dosaggio cromatografico dell'HbA2.

Le realizzazioni del progetto, iniziato nel 2011, sono

rotariano 2011-2012 in Sicilia dal Dott. El Jabri e da Mme Amharref presso il Servizio di Prevenzione e Cura della Talassemia dell'Ospedale S. Antonio Abate di Trapani, diretto dal Dott. Pietro Di Stefano. I sanitari marocchini coinvolti negli stage hanno potuto verificare direttamente le modalità di attuazione dello screening di popolazione che ha determinato la progressiva riduzione delle nascite dei bambini affetti da Talassemia

- nell'anno rotariano 2011-2012 a conclusione del MG tra il Distretto 2110 e il RC Casablanca Mers Sultan è stato consegnata al Centro Regionale delle Trasfusioni di Marrakech una apparecchiatura per l'aferesi produttiva (le apparecchiature d'aferesi sono dei separatori cellulari che si basano su una tecnica particolare di prelievo, che si effettua in circolazione extracorporea con la quale è possibile sottrarre uno o più emocomponenti, restituendo al soggetto trattato la quota che non s'intende trattenerne).

I rotariani del Distretto 2110 sono stati accolti il 3 ottobre scorso a Casablanca con grande simpatia e con molto affetto dagli amici del RC Casablanca Mers Sultan e sono stati invitati ad assistere ad una Conferenza in Interclub, con la partecipazione dei Soci di quattro Rotary Club di Casablanca, nel corso della quale sono state descritte dal Relatore le opportunità che possiede oggi il Marocco per accogliere produzioni industriali destinate all'area francofona.

Una delegazione dei Distretti 2110 e 9010 guidata dal DG Ahmed Jemmali (Distretto 9010) e dal PDG Gaetano Lo Cicero (Distretto 2110) ha consegnato ufficialmente al Laboratorio di Analisi Cliniche dell'Ospedale Al Farabi di Oujda la strumentazione che esegue in completo automatismo la determinazione della HbA2 con la metodica del cromatografia ad alta pressione (HPLC).

Secondo le indicazioni della Dott.ssa Zaina Sidqi, Direttore del CRTS dell'Ospedale Al Farabi di Oujda, l'attività iniziale di screening sarà rivolta alle giovani donatrici di sangue e alle studentesse iscritte ai corsi della Università Mohammed Premier di Oujda.

Prima della cerimonia della consegna ufficiale del cromatografo il Dott. Abdelmalek Koualla, Delegato Regionale del Ministero della Salute a Oujda, ha ricevuto la delegazione del Rotary International.

Hanno partecipato all'incontro il PDG Gaetano Lo Cicero, Salvatore D'Angelo e Antonio Giunta (Componenti della Commissione Distrettuale Talassemia-Marocco), Giuseppe D'Angelo (Past-Presidente del RC Trapani-Birgi-Mozia), il DG Ahmed Jemmali (Distretto 9010), l'ADG Abdelilah Lahlali (Socio del RC Agadir Vallée du Souss), l'ADG Khalid Aboukhalid (Socio del RC Casablanca Mers Sultan), Chakib Ghassani (Presidente del RC Casablanca Mers Sultan), Abdelkrim Ksikes (Prefetto del RC Casablanca Mers Sultan), la Dott.ssa Zaina Sidqi (Direttore del Centro Regionale di Trasfusione del Sangue di Oujda), il Dott. Mohammed El Jabri (Primario del Reparto di Pediatria - Ospedale Al Farabi) e il Dott. Mohammed Bourchid (Primario del Laboratorio di Analisi Cliniche - Ospedale Al Farabi).

Al Dott. Koualla i rotariani hanno avuto l'opportunità di illustrare le azioni congiunte che nel prossimo futuro saranno intraprese dai Distretti 9010 e 2110 del Rotary International a favore dei pazienti talassemici del Marocco, nel rispetto dell'accordo quadro in fieri tra il Rotary e il Ministero della Salute.

I Distretti 9010 e 2110 si impegneranno per costituzione nell'ospedale Al Farabi di Oujda di un centro d'eccellenza per la cura e la prevenzione della Talassemia, facendo sì che disponga delle dotazioni strumentali necessarie.

Nel corso della riunione al Delegato Regionale è stato illustrato il progetto distrettuale del nostro Governatore Maurizio Triscari a favore dei bambini talassemici di Oujda. Il progetto prevede che nel corso dell'anno rotariano 2013-2014 otto microinfusori, necessari la somministrazione continua nei bambini talassemici, siano forniti al Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Oujda.

E' stata altresì annunciata al Dott. Koualla la decisione del nostro Governatore Maurizio Triscari che impegna il Distretto 2110 nell'anno rotariano 2013-2014 nella organizzazione di due stage di formazione in Sicilia nell'ambito della Talassemia da riservare a due sanitari dell'Ospedale Al Farabi.





«Un programma di aumento che consideri le specificità locali»

Al Seminario distrettuale su Espansione, Mantenimento e Sviluppo dell'Effettivo, svoltosi il 12 ottobre a Pergusa, il Pdg Arezzo ha tenuto un'interessante relazione sulla Membership. Gli abbiamo chiesto una sintesi per il Bollettino

La membership del Rotary non ha sempre avuto un andamento regolare. Subito dopo la diffusione dei Club al di fuori degli Stati Uniti si assistette ad un rapido incremento del numero dei Soci, incremento che si mantenne sempre costante mano a mano che il Rotary si diffondeva in nuove Nazioni. Tale costante incremento si mantenne per molti decenni e consentiva di mantenere le quote per i singoli soci praticamente costanti. Fino a che si arrivò al faticoso numero di 1.200.000 Soci. Da allora in poi il numero totale di aderenti si bloccò inesorabilmente, nonostante l'aumento del numero dei Club e dei Distretti.

Ben presto il Board fu costretto a rivedere la politica delle quote da inviare al R.I. È furono lanciate varie campagne per l'incremento della membership. Memorabile la campagna lanciata in occasione del centenario della fondazione che prevedeva di raggiungere in un solo anno i 1.500.000 Soci. Si ebbe un repentino aumento dei nuovi ingressi, seguito però da un altrettanto repentino ritorno ai numeri originali.

Gli ultimi Presidenti Internazionali hanno cominciato un ragionamento più scientifico sulla membership, cercando di analizzare i motivi di questa stagnazione e di dare vita ad un programma di aumento che tenga conto delle specificità locali. Per esempio si è osservato che negli ultimi sette anni sono stati cooptati ben 1.000.000 di nuovi soci, ma uno stesso numero nello stesso lasso di tempo ha abbandonato i nostri club. Grandi sforzi per magri risultati.

Ma cerchiamo di vedere come si è evoluta la membership nelle varie parti del mondo rotariano. La nazione guida, col maggior numero di soci, sono gli Stati Uniti che però assistono ad un costante calo della loro compagine, più del 3% negli ultimi due anni, e percentuali ancora più importanti in precedenza. Lo stesso calo, anzi forse più marcato, si registra in quella che fino a poco tempo fa era la seconda nazione per numero di soci: il Giappone. Dove oggi contiamo circa 87.000 soci, ma dove qualche anno fa si superavano i 1000.000.

Il Giappone è stato così superato dall'India, oggi a circa 110.000 soci, ma con numeri in costante crescita, più dell'otto per cento negli ultimi due anni. Un'altra nazione che è cresciuta tantissimo negli ultimi anni è la Corea del sud, diventata la quarta nazione per numero di soci e determinata a raggiungere i 70.000 elementi per potere contare su due Zone interamente coreane e quindi su un Direttore stabile nel Board.

La nazione che negli ultimi due anni è cresciuta di più è Taiwan, cresciuta di più del 12%.

Bisogna inoltre considerare che le maggiori donazioni per la Fondazione negli ultimi anni sono arrivate proprio da questi Paesi in crescita. Negli ultimi anni i nuovi ingressi nella Arch Klumpf Society, l'esclusivo circolo che raccoglie i soci che hanno versato più di \$250.000 alla Fondazione, sono stati quasi tutti da Taiwan, Corea e India, più qualche americano: fino a qualche anno fa erano quasi tutti americani più qualche europeo.

Non stupisce quindi che negli ultimi anni i Presidenti Internazionali siano stati quasi tutti provenienti dalle due sponde del Pacifico. L'Europa e il

Sud America stanno perdendo irrimediabilmente posizioni ed importanza. Ci avviamo probabilmente verso un Rotary molto più orientale con conseguenze non del tutto prevedibili sulla sua natura e le sue istituzioni.

Consideriamo infatti che negli Stati Uniti abbiamo un rotariano ogni 850 abitanti, uno ogni 500 in media nel nord Europa, uno ogni 1500-2000 nei maggiori Paesi europei. Quindi tutti con moderate possibilità di crescita. In India abbiamo invece un rotariano ogni 11.000 abitanti, in Russia addirittura uno ogni 100.000 abitanti. Quindi ancora enormi capacità di incremento, per non parlare poi dell'eventuale ingresso nel Rotary della Cina, che aprirebbe la porta ad una crescita notevolissima ma probabilmente foriera anche di ripercussioni profonde sul Rotary cui siamo abituati.

Un futuro, come vediamo, tutto da decifrare e da interpretare. Ma cosa succede nella vecchia Europa? Le uniche due Nazioni che negli ultimi due anni sono cresciute sono la Germania e la Svizzera, guarda caso le due nazioni che hanno superato meglio la crisi finanziaria attuale.

Tutte le altre nazioni stanno perdendo soci con una media del tre per cento negli ultimi due anni.

Perdite ancora superiori in Spagna e Portogallo, dove la crisi economica si è manifestata con particolare durezza. Possibilità di invertire la tendenza? Probabilmente bisogna aspettare un miglioramento dell'economia, poi si può ragionevolmente sperare in una nuova crescita, magari più lenta ma più consapevole e meno volatile. Le maggiori potenzialità di crescita sono naturalmente in quei Paesi con un rapporto di soci per abitanti superiore ad 1/1.000, quindi Germania(1/1850), Italia(1/1.500), Francia(1/2200). Un discorso a parte merita la Spagna, Paese di 40.000.000 di abitanti con tre Distretti e 4.400 soci, con un rapporto soci/abitanti di 1/11.000, simile a quello indiano.

L'Italia ha raggiunto pochi anni fa il suo massimo storico con 43.500 soci, poi ha imboccato un lento declino che ci ha portati agli attuali 41-42.000 soci. Naturalmente non tutti i Distretti hanno perso con la medesima percentuale: il Distretto che ha perso di più è stato purtroppo il nostro 2110, passato dai 4850 soci del giugno 2009 agli attuali 4200. Una perdita del 13-14% in soli 4 anni e mezzo. Pur con il massimo impegno di tutti i Governatori e di tutti i Presidenti che si sono succeduti.

Il Board ha esaminato tutti questi dati e ha assegnato un obiettivo di crescita ad ogni Zona, pianificando di raggiungere i 1.300.000 soci entro il 30 giugno 2015. Per la Zona 12, la nostra, è stato assegnato un obiettivo di crescita del 3% ogni anno. Su 4200 soci significa un incremento di circa 120 unità l'anno. In altre parole un socio in più (a saldo fra entrate ed uscite) per ogni Club e un nuovo Club nel Distretto.

Il Board ha anche dato indicazioni su come fondare un nuovo Club. Molti ragazzi ogni anno lasciano per anzianità i nostri Rotaract, ma solo una piccola percentuale entra poi a far parte di un Club Rotary. Spesso i rotariani non vedono di buon occhio l'ingresso di persone troppo giovani, e i giovani d'altra parte trovano poco stimolante entrare a far parte di un Club dall'età media troppo avanzata. Per non

parlare poi del fatto che spesso non possono affrontare i costi necessari a far parte di un Club tradizionale. Il consiglio allora è quello di formare un cosiddetto Club Nuove Generazioni, cioè formato solo da Alumni (ex rotaractiani, borsisti, ragazzi che hanno partecipato allo Scambio Giovani o ai Gruppi di Studio) fra i 30 e i 35-40 anni, con costi limitati e modalità di incontro più adatte a persone della loro età. Questo esperimento è stato portato avanti con successo per esempio a Marsiglia, dove ne sono stati fondati due che lavorano con successo e si sono perfettamente integrati, dopo un primo periodo di assuefazione, con i Club già esistenti. Un'altra possibilità è quella di esperire strade nuove, e fondare per esempio un e-Club. Un Club cioè che si riunisce in maniera virtuale solo tramite internet: ci potrà suonare strano e forse sacrilego, ma probabilmente il futuro vedrà sempre più il ricorso a questi nuovi mezzi di comunicazione per cui potrebbe essere arrivato il momento di sondare anche questa strada.

Anche per il socio in più per ogni Club il Board ci dà delle indicazioni. Ci esorta a migliorare la diversità nei nostri Club. Troppo spesso abbiamo la tendenza a cooptare persone dalle stesse categorie professionali di sempre. Trascuriamo così tutte quelle nuove professionalità che hanno già cambiato, e parecchio, il panorama delle nostre città. Abbiamo così diminuito la rappresentatività dei nostri Club che lentamente non rispecchiano più lo spaccato della nostra comunità, ma si sono spesso trasformati in circoli monoprofessionali.

Inoltre la nostra Zona è ancora indietro nella cooptazione delle donne. A fronte di una media mondiale di presenza femminile del 18%, la nostra Zona si ferma al 13%. Dove, per esempio, l'Egitto si posiziona al 33%, addirittura il Kazakistan al 60%!!! Come si vede il Board ci dà indicazioni precise e sulla carta anche facili da attuare. Ma come sappiamo è sempre più facile progettare che mettere in pratica. Bisogna fare i conti con una contingenza economica senza precedenti che ha messo in crisi tutto l'Associazionismo nazionale. I Club si dibattono fra problemi economici e di assiduità, non sempre è facile proiettarsi all'esterno alla ricerca di nuova linfa. Come sempre deve assisterci il buon senso.

In un momento in cui tutto il mondo occidentale è in decrescita, probabilmente può riuscire arduo aumentare il proprio effettivo. Ma è sicuramente essenziale bloccare il trend negativo, pena la scomparsa dei nostri Club nel giro di qualche anno. Ogni Presidente deve fare in maniera da terminare il suo anno di servizio almeno con lo stesso numero di soci che ha avuto in eredità il primo luglio. Bloccare la diminuzione dei soci deve essere il nostro obiettivo primario per questo anno rotariano. Se poi fosse possibile anche crescere ancora meglio, ma il goal è mantenere ad ogni costo la posizione. Possibilmente facendo entrare giovani, donne, nuove professioni, avremo Club più vivaci e più attrezzati per affrontare i flutti perigliosi di questi anni così difficili.

Buon lavoro a tutti, pensiamo positivo ed evitiamo di commiserarci.

Francesco Arezzo



LE VISITE DEL GOVERNATORE

Calendario di novembre e dicembre:

Palermo Nord > giovedì 14 novembre
Bagheria, Cefalù, Termini Imerese > venerdì 15 novembre
Palermo "Agorà", Palermo Mediterranea > sabato 16 novembre
Palermo Ovest > domenica 17 novembre
Palermo > giovedì 21 novembre
Palermo Mondello, Palermo Parco delle Madonie > venerdì 22 novembre
La Valette - Malta, Malta > sabato 30 novembre

Gozo > domenica 1 dicembre
Enna > venerdì 6 dicembre

Catania Duomo 150, Catania 4 Canti Centenario > martedì 10 dicembre
Aci Castello, Etna Sud Est > mercoledì 11 dicembre
Aetna Nord Ovest, Randazzo Valle del'Alcantara > giovedì 12 dicembre
Catania Ovest > venerdì 13 dicembre
Misterbianco, Paternò Alto Simeto > mercoledì 18 dicembre
Taormina > giovedì 19 dicembre
Catania Nord, Catania Sud > venerdì 20 dicembre
Caltanissetta > sabato 21 dicembre
Aragona Colli Sicani, Canicatti, Licata > domenica 22 dicembre
Nicosia di Sicilia > sabato 28 dicembre

Il Bollettino "Rotary 2110" offre la possibilità di pubblicare al proprio interno inserzioni pubblicitarie e contenuti promozionali, versando un contributo alla Rotary Foundation.

Per informazioni e contatti ci si può rivolgere a segreteria1314@rotary2110.it oppure al tesoriere distrettuale imbesibellantoni@gmail.com

Governors' Letter - English Version

The District is not only the "group of the usual"

Dear Friends, last October (on the 24th) we celebrated the World Polio Day. The Italian district activity on the subject had already been brought out through the La Fenice Grand Gala in Venice and the "Traviata". I am pleased to inform you that - covered all costs - the event has ended with a profit of € 22,200 that was paid to the Rotary Foundation in the name of the thirteen Italian districts. A real success, made possible by the perfect organization of the Rotarian Friends of D. 2060 and the joint action of all of us. Now it is up to us to replicate this success through our District Concert on Sunday November 24th at the Teatro Politeama in Palermo. A great charity concert where, I am sure, I will find a large number of all of you! This event has a double action, either as fund raising activity for the "End Polio Now" campaign, either to celebrate our Foundation during the month usually dedicated to the RF activities. During that event there will be the opportunity to give public notice of the current project active through the Rotary Foundation funds during this 2013-2014 year, either under District Grant activities either with Global Grants opportunities.

The night between November Saturday 23rd and Sunday 24th, I invite all of you to go and look (and take picture as well) the Politeama Theatre in Palermo fully illuminated with the END POLIO NOW logo! At the end of this concert there will be occasion to give the District award received by the District three top "fund raiser" Club together with the two EREY ones. Well done!!! So we are going to celebrate Rotary Foundation dedicated November month in a pleasant way, leaving to Saturday December 7th (c/o Pergusa) the "technical" meeting necessary to qualify Club for RF.

In October it was held the "Membership" seminar. The reports carried out by PDG Lo Cicero and Arezzo Trifiletti, by Carlo Sciacchitano and Roberta Macaione - beside me - and the debate that ensued, gave knowledge of the present situation. The seminar had significant involvement with as many as 310 signa-

tures collected during registration. My positive reflection point to the numerical significance of such a participation of many friends who came "blindly" to participate to this workshop. I hope I am not wrong! In the past year (2012-2013) the negative District membership balance - was 261 units (524 resignation balanced by 263 admissions). In Sicily a population of about 4.4 million inhabitants has about 4,300 Rotarians giving evidence of a 1% ratio about. In a comprehensive Italian statistics on about 60 million inhabitants, the population of about 40,000 Rotarians gives a representatively percentage of about 0.66 %. And thus as a paradox, seems to put our District not in bad conditions! But the problem exists.

From the "clear" reports shown to the public, numbers on a national and international base in and outside Europe have come out. The first considerations are those concerning the fact that new members need to focus on a simple "model", operating a new lighter Rotary way of acting, less celebrative, less self-referential and less conditioned to "District politics". In addition, the search for new Fellows it has to be absolutely addressed to a wider presence of women, young people and new professions. So I invite you to deep discuss these my ideas inside the clubs as an effective dialectic discussion.

I went to Corleone on October, for the first meeting with the "Inbound" students currently in Sicily. Beautiful day full of emotions that makes the Youth Exchange programs flagship of our activities towards the "New Generations". I regret that - to some extent - the number of exchanges restricted to twenty is also linked to a low participation request that balances available places to available participating forms. If there were more requests to participate, if there were more families willing to "get involved" to "change lives" then we might have a greater number of places available for this program.

Once again for young peoples, I must point out that proposals are open for membership to the RYLA District course on March 2014, as well as to the District

Grants \$ 30,000 scholarships funded by this year as "Global Grants" by the Rotary Foundation...

Until the end of October I visited already forty Clubs. These were all in order with district payments district, with activity on their territories in some cases even excellent, with normal and / or physiological problems of internal management, but very often poorly attended... and in a few visits was evident a clear difference between the actual number of members and the ones present at the visit. Rather often I have seen on visits, so many friends, but - in proportion - more Friends already seen, that new friends.

During these visits it also happened to me to talk to a different "Rotary", made by many friends who usually I do not meet at the District activities or at the specific training events. And most of these "others" Rotarians are not aged people or retired ones. They represent a real "world", true, that gave to me the impression that they want to "come out", only that they are blocked by a "system" that in fact exists. They know that if they do not "links" to someone, they will not come out, because... "There are always the same ones...". So I think that there is a lot to do just to motivate most of these "Rotarians", that exists and that really wants to do, that often operate profitably in the area, that works, that is involved in projects, but that is absolutely "far" from the group of "the so-called well-known", to whom probably I do belong too. I hope to be close to them and not to make them lose interest but rather "tie" them more to Rotary.

Early in November I will be in Monte Carlo at the Zone 12 Institute held in that location. The Institute is also the meeting where, beside a seminar on the Rotary Foundation, the training activities for the Governors elected and appointed governors are held.

A warm greeting waiting to meet you soon at the Sunday 24th Gala event at the Politeama and during my next visits to your Clubs

With all my friendship,

Maurizio



RC Palermo: premio a Ficarra e Picone

Il Rotary Club Palermo, con cadenza pluriennale, assegna il premio "Palermo Rotary" a personalità che si sono distinte nel campo delle arti, delle lettere, delle scienze, contribuendo al miglioramento dell'immagine della Sicilia e di Palermo in particolare, e che siano impegnati nel sociale. Nel passato il premio è stato conferito, tra gli altri, al Maestro Bruno Caruso, pittore, e al Cardinale Salvatore Pappalardo. Questa volta la scelta è caduta sul noto duo Ficarra e Picone che con il loro umorismo intelligente, garbato, mai volgare, da anni riscuotono grande successo in tutta l'Italia. Nel corso della serata, alla quale sono

intervenute oltre 150 persone, è stata proiettata la loro toccante pièce su Padre Pino Puglisi. "Motivo determinante per l'attribuzione del premio - ha detto il presidente Roberto Lanza - è stato l'impegno che, silenziosamente e senza clamori pubblicitari, Salvo e Valentino pongono nel realizzare iniziative in favore dei minori più svantaggiati della nostra città attraverso una Onlus appositamente costituita". L'importo del premio è stato devoluto da Salvo Ficarra e Valentino Picone in favore di una iniziativa che la Onlus Maredolce sta portando avanti presso l'Ospedale dei Bambini di Palermo.

Catania Incontro con Latouche, teorico della decrescita serena

La crisi è all'ordine del giorno; giornali e media non parlano d'altro o quasi. Ma quale crisi? Crisi dei debiti sovrani? Crisi dell'euro? Crisi dell'Europa? Crisi dell'occupazione? Con queste domande si è aperta la conversazione tenuta dal prof. Serge Latouche, economista e filosofo francese, professore emerito dell'Università Jean Monnet di Parigi sul tema "Decrescita felice e sostenibilità: visione utopistica o unica via di uscita dalla crisi del capitalismo?" nel corso di un interclub del RC Catania con il RC Catania Ovest ed il RC Paternò Alto Simeto al Centro Congressi dell'Hotel Sheraton di Acicastello.

L'oratore ha coinvolto l'affollato uditorio con una serie di approfondite riflessioni sul tema del declino della società basata sulla religione della "crescita" ad ogni costo che porterà nel futuro prossimo venturo al suo irreversibile collasso ed ha proposto una possibile via d'uscita basata su un altro schema della società, quello della "decrescita serena" capace di rispettare insieme l'ambiente e l'uomo, percorso che sembra rappresentare una scommessa apparentemente utopistica ma che appare come unica ancora di sopravvivenza delle future generazioni.

Le teorie politico-economiche espresse dal Prof. Latouche sono risultate affascinanti in quanto teorizzatrici di una società affrancata dalle ingerenze del mercato e dell'economia globale e quindi ispirata alla conservazione della natura ed alla rivalutazione di vecchi valori. Dal confronto con i partecipanti è emersa una notevole condivisione sul tema ma anche un non trascurabile scetticismo sulla conseguibilità di tali aspettative e quindi sulla utopisticità del progetto. Molti dubbi in ordine alle limitazioni al progresso, soprattutto scientifico, che da esso deriverebbero, dai tempi e dai metodi necessari affinché lo stesso venga condiviso dall'intera umanità; democraticamente in chissà quanto tempo o autoritariamente in breve? Latouche invoca un processo democratico ma non nasconde che possa trattarsi di un semplice "esercizio intellettuale".



Area Etnea Rotary e nuove generazioni

In un interclub dei RC Paternò Alto Simeto, Misterbianco, Rotaract Paternò, Interact Misterbianco, Orazio Agrò, presidente della commissione distrettuale Nuove generazioni, ha illustrato le iniziative in corso nel distretto, in continuità con il lavoro svolto nel precedente anno rotariano, per dare concretezza all'impegno del Rotary per le nuove generazioni, adesso quinta via di azione del Rotary international. Si vuole ottimizzare il lavoro svolto da anni dal Rotary verso i ragazzi e i giovani adulti attraverso i programmi del Rotary International (Rotaract, Ryla, Interact e Scambio giovani). Per questo motivo quest'anno c'è uno stretto coordinamento tra le commissioni appartenenti alla Quinta Via di Azione. L'obiettivo finale, in collaborazione con Roberta Macaione, Presidente della Commissione Rotaract, sarà il Forum del marzo 2014 sul tema "Trasformare le Nuove generazioni nella prossima generazione di Rotariani". E' questo forse - ha detto Agrò - il vero significato di "engage Rotary, changes lives"? Da un sondaggio che ha visto la partecipazione di circa il 10% dei soci del Distretto nel ristretto tempo di un mese, sul rapporto Rotary/Rotaract emerge quanto segue: conflitto generazionale, scarsa interazione e formazione da parte dei Rotary padrini, autoreferenzialità del "sistema" Rotaract, costi elevati, differenza tra spirito rotariano e rotaractiano, regole distrettuali Rotaract/Interact farraginose. La partecipazione ed il coinvolgimento dei giovani nei programmi rotariani per le nuove generazioni (club giovanili Interact e Rotaract, Ryla, il Rypen, Scambio giovani) sono in netta crescita. Risulta tuttavia impresa ancora ardua riuscire a mantenere vivo ed alto nei giovani l'interesse verso la vita dei Club rotariani. Troppi giovani, dopo aver vissuto forti ed importanti esperienze improntate ai più alti valori rotariani quali l'amicizia, il servizio, l'integrità, la valorizzazione delle diversità, la leadership, non si sentono ancora pronti a 30 anni per il passo successivo e rimandano la decisione di entrare nei Rotary Club ad una età più adulta in cui ci si senta personalmente e professionalmente più "maturi". D'altra parte, pochi Rotary club mettono in atto concrete strategie volte a favorire il passaggio verso i club padrini. Possibile che sia così difficile reperire giovani con le caratteristiche e le peculiarità di un buon socio rotariano? Per riuscire a formare il Rotary del futuro sarà necessario la collaborazione e il coordinamento di tutti i componenti la famiglia Rotariana. Il Rotary ha l'obbligo di produrre esempi positivi per le Nuove Generazioni attraverso attività di formazione, indirizzo e service.



Area nissena: “Un sorriso per un sorriso”

“Un sorriso per... un sorriso”: s'intitola così una campagna di prevenzione delle patologie che colpiscono i tessuti duri del dente rivolta, gratuitamente, ai bambini frequentanti il terzo anno delle scuole elementari nissene nelle città dove sono presenti i Rotary Club. L'iniziativa è dei Rotary club del Nisseno, ha l'obiettivo di ridurre l'incidenza della carie, consiste nell'effettuare la sigillatura dei solchi dei primi molari permanenti (la sigillatura è una tecnica molto utilizzata perché garantisce una protezione efficace per diversi anni dalla carie di tipo occlusale che è di gran lunga la più frequente nei piccoli pazienti). Il progetto è stato illustrato in un incontro alla direzione generale dell'Asp di Caltanissetta, che ha siglato un protocollo d'intesa con i club Rotary e ha messo a disposizione gli ambulatori odontoiatrici delle strutture pubbliche della provin-



cia. Del progetto si sono occupati, in particolare, i delegati della Rotary Foundation per la provincia di Caltanissetta, Maria Grazia Falzone e Giacomo Ferrato. “Abbiamo anche ottenuto - sottolineano - la collaborazione dei pediatri di famiglia e dei medici di medicina generale della provincia di Caltanissetta che daranno ampia diffusione a questa nostra iniziativa. Essi informeranno nel modo corretto i genitori o chiunque chieda loro consiglio sul tipo di cura prodigata dagli odontoiatri”. I Club Rotary hanno provveduto a reperire il materiale necessario e gli odontoiatri (rotariani e no), e hanno già preso contatto con i dirigenti scolastici interessati al progetto. Sono stati anche realizzati una locandina e un dépliant sotto forma di fumetto che sarà distribuito nelle scuole e spiega l'importanza del tipo di prevenzione praticata.

cia. Del progetto si sono occupati, in particolare, i delegati della Rotary Foundation per la provincia di Caltanissetta, Maria Grazia Falzone e Giacomo Ferrato. “Abbiamo anche ottenuto - sottolineano - la collaborazione dei pediatri di famiglia e dei medici di medicina generale della provincia di Caltanissetta che daranno ampia diffusione a questa nostra iniziativa. Essi informeranno nel modo corretto i genitori o chiunque chieda loro consiglio sul tipo di cura prodigata dagli odontoiatri”. I Club Rotary hanno provveduto a reperire il materiale necessario e gli odontoiatri (rotariani e no), e hanno già preso contatto con i dirigenti scolastici interessati al progetto. Sono stati anche realizzati una locandina e un dépliant sotto forma di fumetto che sarà distribuito nelle scuole e spiega l'importanza del tipo di prevenzione praticata.

cia. Del progetto si sono occupati, in particolare, i delegati della Rotary Foundation per la provincia di Caltanissetta, Maria Grazia Falzone e Giacomo Ferrato. “Abbiamo anche ottenuto - sottolineano - la collaborazione dei pediatri di famiglia e dei medici di medicina generale della provincia di Caltanissetta che daranno ampia diffusione a questa nostra iniziativa. Essi informeranno nel modo corretto i genitori o chiunque chieda loro consiglio sul tipo di cura prodigata dagli odontoiatri”. I Club Rotary hanno provveduto a reperire il materiale necessario e gli odontoiatri (rotariani e no), e hanno già preso contatto con i dirigenti scolastici interessati al progetto. Sono stati anche realizzati una locandina e un dépliant sotto forma di fumetto che sarà distribuito nelle scuole e spiega l'importanza del tipo di prevenzione praticata.

RC Palermo Ovest: “L'officina laboriosa”



Il progetto “l'officina laboriosa: l'ape nera sicula ed il mandorlo in sinergia per una nuova opportunità di sviluppo sociale” promosso dal RC Palermo Ovest ha ricevuto una sovvenzione dal Distretto Rotary 2110 con il congiunto intervento dei sette club dell'area Panormus, ed è stato presentato nel corso di un incontro nel complesso monumentale Guglielmo II di Monreale, con l'intervento anche di autorità civili. Il progetto prevede l'impianto di un mandorleto e di un allevamento di ape nera sicula per la produzione di mandorle e di miele su terreni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati alla cooperativa sociale SoSviLe, una onlus - Solidarietà Sviluppo e Legalità - che rappresenta la prima Cooperativa sociale italiana affidata direttamente a giovani di età compresa tra i 18 e 40 anni. “E' un progetto - ha detto Marina Pandolfo, presidente del RC Palermo Ovest - che vuole lanciare un forte segno di lotta alla criminalità: i Club Rotary con il loro sostegno economico e professionale, puntano sui giovani in agricoltura per rafforzare e diffondere i valori della legalità e dell'etica, dimostrando che è possibile riutilizzare i beni confiscati alla criminalità mafiosa avviando un ciclo produttivo agroalimentare sano, legale e sostenibile”. Il Club ha in precedenza organizzato nella suggestiva sala di Palazzo Fatta, a Palermo, un seminario sulla leadership. Sono intervenuti Maurizio Russo Presidente della Commissione Distrettuale Leadership, Antonio D'Anna Istruttore D'Area, Marina Pandolfo Presidente Rotary Club Palermo Ovest, Gioia Arnone Presidente Rotaract Palermo Ovest.

RC Palermo Sud per la donazione del midollo

Il Rotary Club Palermo Sud, rappresentato dal Presidente Giuseppe Pellitteri ed il Rotaract Palermo Sud, rappresentato dal Presidente Isidoro Lo Bue, hanno contribuito alla realizzazione della campagna per la donazione del midollo osseo affiancando la Presidente dell'ADMO Sicilia, Dott.ssa Anna Maria Bonanno, nello stand allestito in Piazza Castelnovo. Alcuni giovani vicini al Rotaract, anche artisti da strada per passione, Salvo Lo Gelfo (Milù), Michele Trabona e Jonathan Marquis, hanno dato la loro disponibilità gratuitamente, come animatori, allo scopo di attrarre quanto più potenziali donatori, intrattenendo con spettacoli di illusionismo e di divertimento anche giovani e bambini, trasformando nella mattinata lo stand in un vivacissimo punto di raccolta di interessati alla donazione e di quanti si sono così potuti avvicinare all'ADMO.





LETTERA DEL GOVERNATORE

continua da pag. 1

condizionato a "correnti distrettuali". Inoltre la ricerca di nuove cooptazioni va assolutamente fatta facendo riferimento alla presenza femminile, ai giovani e alle nuove professioni. V'invito così ad approfondire all'interno dei club le vostre riflessioni sull'argomento come spunti di un'efficace dialettica propositiva.

Sono andato a Corleone al primo seminario d'incontro con gli studenti "Inbound" attualmente in Sicilia. Giornata splendida e ricca di emozioni che rendono lo scambio giovani uno dei programmi di punta delle nostre attività per le "Nuove Generazioni". Rimane il rammarico che - per certi versi - il numero di scambi ristretto a circa venti sia anche legato a una richiesta di partecipazione che si dimostra equivalente ai posti disponibili. Se ci fossero più domande di partecipazione, se ci fossero più famiglie disposte a "farsi coinvolgere" per "cambiare vite" di giovani studenti, allora avremmo forse un maggior numero di posti disponibili per questo programma.

Parlando di giovani, tengo a segnalare che sono aperte le proposte di adesione al RYLA distrettuale di marzo 2014, come pure la partecipazione alle borse distrettuali da 30.000 USD che da quest'anno sono finanziate come "Sovvenzioni Globali" tramite la Rotary Foundation ed alla borsa ETIC.

Continuo le mie visite ai Club: alla fine di ottobre ne ho visitati già quaranta. Club a posto con i pagamenti distrettuali, con programmazioni sul territorio in alcuni casi addirittura eccellenti, con normali e/o fisiologici problemi di gestione interna, ma molto spesso scarsamente frequentati e in alcune visite è stata evidente una netta differenza tra numero di Soci effettivi e Soci presenti alla visita. Anzi spesso ho visto nelle visite, sì tanti Amici, ma - in proporzione - più Amici già visti che nuovi Amici. Continuerò a darvi in seguito le mie impressioni.

Durante le visite mi sono trovato anche spesso a parlare con un "Rotary" diverso, fatto da tanti Amici che abitualmente non si vedono agli appuntamenti distrettuali "canonici" o di formazione specifica. E la maggior parte di questi "altri" Rotariani non sono persone di età anagrafica avanzata o pensionati. Rappresentano un "mondo" vero, reale, che mi sta dando l'impressione di voler "venir fuori", solo che è bloccato da un "sistema" in atto esistente. Sa che se non si "lega" a qualcuno, non riuscirà a venir fuori, tanto "ci sono sempre gli stessi...". Penso allora che molto lavoro sia proprio da fare per motivare al massimo questo "Rotary" che esiste e che ha tanta voglia di fare, che spesso opera proficuamente sul territorio, che realizza opere, che s'impegna in progetti, ma che è assolutamente "distante" dal gruppo dei "soliti", ai quali probabilmente appartengo anch'io. Spero di riuscire a essere loro vicino e a non far perdere loro l'interesse ma invece "legarli" di più al Rotary. Ai primi di novembre sarò a Montecarlo all'Institute di Zona 12 previsto in quella località. L'Institute è anche la riunione di zona ove, oltre ad un seminario sulla Rotary Foundation, avvengono le attività formative per i Governatori eletti e per i Governatori designati.

Un carissimo saluto nell'attesa di incontrarvi di persona numerosi al Concerto di Domenica 24 al Politeama e durante i prossimi incontri nei Club.
Con tutta la mia amicizia



RC Ragusa: integrazione di giovani extracomunitari

Il Rotary club di Ragusa realizzerà un progetto per l'integrazione scolastica di giovani extracomunitari, con un contributo della Rotary Foundation, L'iniziativa sarà realizzata insieme con la Caritas, ed è stata illustrata nel corso di un incontro all'Antico convento dei Cappuccini; hanno parlato il presidente del club, Giambattista Schininà, il presidente della commissione distrettuale della Rotary Foundation, Francesco Arezzo, il direttore della Caritas diocesana, Domenico Leggio, don Paolo La Terra, cancelliere della Curia. I dettagli attuativi sono stati illustrati da Vincenzo La Monica, responsabile regionale della Caritas per l'immigrazione.

Il Rotary mette a disposizione, per due aree di intervento (quella per la pace e la prevenzione e quella per l'alfabetizzazione e l'educazione di base) 6 borse di studio, di duemila euro ciascuna, per alcune scuole del territorio: una per l'istituto magistrale G. B. Vico di Ragusa, una per la scuola media Vann'Antò di Ragusa, due per l'Istituto comprensivo Psau-mide di Santa Croce Camerina, due per l'Istituto comprensivo Pascoli del capoluogo.

L'area "Pace e prevenzione" prevede una serie di incontri con gli alunni extracomunitari e con i loro genitori; l'area "Alfabetizzazione ed educazione di base" prevede sostegno agli Istituti scolastici mediante una équipe di mediazione linguistica e culturale supportata da assistente sociale e psicologo per garantire un servizio di familiarizzazione e da un sostegno materiale per quei ragazzi in difficoltà economiche attraverso la fornitura di 45 kit scolastici (diari, penne, colori, quaderni, etc.). «E - ha sottolineato il presidente del Rotary - sarà anche importante il coinvolgimento diretto di varie figure rotariane, per incidere maggiormente e positivamente sul territorio, partendo appunto dal mondo scolastico».

RC Catania Est

Investire in cultura, il premio Campiello

Dell'importanza d'investire in cultura, e della storia del Premio Campiello al Rotary Club Catania Est ha parlato il prof Pietro Luxardo Franchi, presidente del comitato di gestione del Premio Campiello, docente di Letteratura italiana Università di Padova. Il presidente del Club, Sebastiano Spoto Puleo ha confermato anche per quest'anno la realizzazione del significativo progetto "Ogni giorno è un lib(e)ro scambio" con la consegna di pacchi libri acquistati dal Rotary Catania Est e donati all'assessorato alla cultura di Catania per la gestione di scambio in venti punti cittadini. L'assessore Orazio Licandro nel suo intervento ha espresso apprezzamento e ha sottolineato che il libro e la biblioteca sono indice di progresso e di civiltà con il diritto alla libera cultura. Il prof. Luxardo Franchi ha rilevato tra l'altro che Confindustria Veneto con il Premio Campiello, giunto alla

sua 51° edizione, crea risorse non monetizzabili, ma è efficiente macchina di produzioni e promozioni virtuose tra il mondo dell'impresa e la diffusione della cultura in ambito sociale. Il "Campiello" tra i più prestigiosi premi d'Italia è imparziale, trasparente, autonomo, non manovrabile dall'editoria. E' dedicato alla narrativa contemporanea. Unico nel "fare sistema per la cultura" con prestigio e credibilità, registra lo stato di mercato editoriale in Italia, certamente in crisi, ma in sincronia con la situazione negativa di mercato in altri settori. Segnali positivi in crescita sono la narrativa bambini-ragazzi e il digitale. La giornalista Ornella Sgroi, moderatrice della serata, ha sottolineato al "Campiello", la premiazione del nuovo, dei giovani, il sodalizio con il cinema, la scoperta di nuovi talenti, la possibilità di acquisire notorietà e vendita.



RC Palermo Sud: medicina umanitaria

Il RC Palermo Sud si sta impegnando nel campo della Medicina Umanitaria per la guarigione di un giovane liberiano affetto da una gravissima malattia, che la sanità di quel paese non è in grado di combattere. L'impegno è partito l'anno scorso con la presidenza di Antonio Carlotta e prosegue con la presidenza di Giuseppe Pellitteri, sempre su iniziativa e con il supporto attivo e solerte del Rotaract Palermo Sud. Isaach, liberiano, padre di due figli, è affetto da 4 anni da dermatofibrosarcoma protuberans a livello addominale, un grave tumore della pelle che, se non curato, porta a morte in pochi anni. La macchina della solidarietà si è attivata grazie alla tenacia di Simona Vivoli (oggi Past President del Rotaract), con l'aiuto del Prof. Michele Masellis, Presidente dell'associazione IAMH, rotariano e socio onorario del Club, raccogliendo i fondi per le spese di viaggio e alloggio di Isaach e sua moglie, attivandosi per ottenere i finanziamenti regionali necessari alle spese sanitarie. Dopo aver superato un iter burocratico pieno di difficoltà di carattere tecnico, amministrativo e diplomatico, Isaach è giunto a Palermo il 26

marzo 2013, combattendo contro il tempo per un improvviso aggravamento delle sue condizioni che avevano messo a rischio il viaggio stesso per le proibitive modalità di trasporto. L'equipe del Dott. Caputo, attuale primario di Chirurgia Plastica dell'ospedale Civico di Palermo, ha immediatamente sottoposto il giovane liberiano a numerosi interventi chirurgici che hanno portato alla sua completa guarigione. Dopo mesi di riabilitazione, il 9 luglio Isaach e sua moglie hanno fatto ritorno nel loro paese dove hanno ripreso la vita normale, mentre i Club continuano a seguire con attenzione il suo stato di salute. Isaach, purtroppo a causa di una recidiva, deve sottoporsi ad ulteriori interventi medici, che non possono essere effettuati nel paese di origine, ma è necessario un suo ritorno a Palermo. I due Club, il Rotary ed il Rotaract di Palermo Sud, guidati dai rispettivi Presidenti, Giuseppe Pellitteri ed Isidoro Lo Bue, stanno provvedendo a supportare Isaach nel rientro in Italia e nel reperimento dei fondi regionali necessari alla conclusione di questo importante progetto di Medicina Umanitaria.

RC Aci Castello e Giarre: interclub sulla Costituzione

In un Interclub tra il Rotary club di Aci Castello e il Rotary Club di Giarre - Riviera Jonica Etna si è svolto un incontro dal titolo "La Riforma della costituzione: un tentativo lungo trent'anni, se non ora quando?". Relatrice dell'incontro Ida Nicotra, professore ordinario di Diritto Costituzionale nell'Università di Catania e membro della Commissione dei 35 esperti per le riforme costituzionali nominata dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Hanno introdotto i presidenti dei due club, Gaetano Fede e Mario Cavallaro. L'aggiornamento della Costituzione italiana diviene un passaggio ineludibile, spiega la prof.ssa Nicotra, per tentare di risolvere la delicatissima congiuntura economica e istituzionale che il Paese attraversa, oramai da anni e acuita, in modo preoccupante, in quest'ultimo periodo. Oggi - come ha più volte sottolineato il Presidente Napolitano - è più che mai urgente una revisione della Costituzione, avviando un confronto sulle diverse opzioni contenute nella Relazione della Commissione per le Riforme costituzio-

nali. La responsabilità resta affidata al Parlamento che, in nome del popolo sovrano, dovrà apportare alla Costituzione quelle trasforma-

della razionalizzazione della forma di governo e della semplificazione legislativa. Accanto alle modifiche del bicameralismo, occorre anche procedere a una modifica della forma di governo, o in base al modello semipresidenziale di origine francese, oppure secondo il sistema del premierato, costruito sul rafforzamento del ruolo del Primo ministro. La riduzione del numero dei parlamentari, continua la relatrice, è ineludibile e risponde all'esigenza di assimilare il nostro ordinamento a quello degli altri Paesi europei. L'analisi comparata dimostra l'anomalia italiana. Va, inoltre, abbandonata l'idea di due assemblee parlamentari in cui l'una costituisce, per identità di composizione e funzioni, la mera duplicazione dell'altra e procedere a una diversa articolazione del sistema bicamerale, realizzando un bicameralismo "asimmetrico", sulla falsariga di esperienze di altri paesi europei, allo scopo di creare un Senato, per un verso, rappresentativo dei territori e, per l'altro, non collegato al Governo dal rapporto fiduciario.



Da sx: il Presidente del Rotary Club di Giarre Mario Cavallaro, il Segretario del Rotary Club Aci Castello Roberta Judica, la relatrice Prof.ssa Ida Nicotra, il Presidente del Rotary Club Aci Castello Gaetano Fede e il Segretario del Rotary Club Giarre Rudy Grasso

I PRESS
Sala stampa e Comunicazione

Diamo forma alle idee

Ufficio stampa | Editing e Graphic design | Adv | Event | Social networking | Marketing | WebSite

v.le XX Settembre, 45 - Catania
tel. 095 505133
staff@i-press.it | www.i-pressnews.it

Pro Rotary International



RC Palermo Mondello: Mediterraneo e archeologia

Nell'ambito della prima edizione del "Blue Sea Land", Expo dei Cluster Agroalimentari del Mediterraneo, dell'Africa e del Medioriente, a Mazara del Vallo, il R.C. Palermo Mondello ha organizzato un Forum sul tema "Mar Medi-

terraneo, Archeologia, Risorse e Sviluppo" con il patrocinio della Sovrintendenza del Mare. Dopo l'introduzione del presidente avv. Ignazio Cammalleri, sono intervenuti il presidente del R.C. di Mazara del Vallo dr.ssa Angela Vento, il Sovrin-

tendente del Mare dr. Sebastiano Tusa, il Prof. Tullio Scovazzi dell'Università Bicocca di Milano e il dr. Nino Salerno Vice Presidente di Confindustria Sicilia. È seguito un vivace dibattito moderato dalla giornalista Michela Giuffrida.



RC Aci Castello: "Un nitrito per un sorriso"



Il RC Aci Castello presieduto da Gaetano Fedè ha organizzato al circolo Ippico Linera una tavola Rotariana dal titolo "Un nitrito per un sorriso", con una relazione di Cristina Russo sul tema "Hand in cup", il cavallo come terapia. L'ippoterapia sostanzialmente agisce grazie all'interazione uomo-cavallo a livello neuro-motorio e neuro-psicologico. Nelle patologie nero-motorie l'efficacia è dovuta alla posizione assunta naturalmente a cavallo e alle caratteristiche del movimento del cavallo, alle diverse andature. La posizione a cavallo consente una drastica rottura degli schemi po-

sturali patologici presenti nella maggior parte dei soggetti con patologia neuro-motoria perché la rotazione delle anche su una base d'appoggio allargata permette di lavorare sul raddrizzamento del tronco. Oltretutto durante il cammino il cavallo si muove e trasmette al cavaliere impulsi oscillatori tridimensionali che favoriscono la regolarizzazione del tono muscolare, l'emergenza dei meccanismi di raddrizzamento, il miglioramento delle reazioni di equilibrio e la riduzione dei movimenti involontari. Nelle patologie neuro-psicologiche, l'efficacia è altrettanto buona. Il clima affet-

tivo nei confronti del cavallo avvolge il paziente e gli permette di percepire la situazione terapeutica non in modo passivo ma egli capisce di poter finalmente agire, essere ed esistere. Il cavallo offre una caratteristica essenziale per le persone disabili: egli non giudica. In un cavallo non ci sarà mai né il rigetto, né il disgusto, né l'incomprensione per il diverso; esso accetta l'uomo così com'è: bello, brutto, bianco, nero poco importa però esso reagisce in base a quello che l'uomo fa; dunque se ci si vuole relazionare bisogna assolutamente modulare il proprio comportamento.

RC Corleone Incontro di formazione



Nella sede di Santa Chiara il RC Corleone ha tenuto un incontro di formazione/informazione condotto dall'istruttore d'area Cristina Morrocchi, dall'assistente del governatore Carlo Bonifazio e dal delegato per la Rotary Foundation Pietro Leto. È stata l'occasione per parlare di Rotary, delle sue peculiarità e delle sue straordinarie potenzialità; è stata posta particolare attenzione alle nuove strategie connesse alla progettualità di "Visione Futura". È seguito un articolato dibattito che ha visto il coinvolgimento dei soci presenti, nel corso del quale sono stati approfonditi diverse problematiche e ciascuno degli intervenuti ha avuto modo di dare un valido apporto di idee ed esperienze.



"Arrivederci dal Rotary" un totem all'aeroporto di Birgi

Da qualche settimana il totem di cui alle foto allegate è in bella mostra nell'area di partenze, zona imbarco, dell'aeroporto di Trapani Birgi. Ne aveva parlato Totò Lo Curto, allora governatore distrettuale, nella relazione sullo stato del Distretto al suo Congresso di Petrosino nel maggio del 2011. "Poi però - dice il Pdg - con rammarico avevo dovuto accantonare l'idea progettuale per i tristi eventi legati alla guerra in Libia che avevano reso non fruibile la struttura aeroportuale impegnata con i caccia Nato". Finite le operazioni belliche Lo Curto ha dovuto affrontare non poche difficoltà legate a gestioni aeroportuali, ostacoli di natura burocratica e chi più ne ha più ne metta, arrivando ai nostri giorni con la paura che altro evento bellico (Siria) potesse influenzare negativamente l'iter giunto a positivo compimento. Quella che doveva rappresentare una normalissima vicenda rischiava di diventare impresa impossibile. "Ma oggi - aggiunge Lo Curto - il mio desiderio di comunicazione all'esterno dell'immagine del Rotary è stato in qualche misura appagato e la mia soddisfazione vorrei dividerla con gli amici rotariani del Distretto".



RC Pantelleria: fiaccolata per non dimenticare

Più di 500 persone hanno preso parte il 9 ottobre alla fiaccolata organizzata dal Rotary club Pantelleria per solidarizzare con gli abitanti di Lampedusa. Il corteo è partito da Piazza Cavour e, dopo aver percorso il Borgo Italia, è arrivato al porto. Silenzioso, il corteo della fiaccolata ha percorso il lungo mare del Borgo per portarsi al Molo Wojtyla, dove una corona di fiori è stata deposta in mare per ricordare le vittime di Lampedusa e tutti gli immigrati che nel Mediterraneo hanno visto annegare le loro speranze di una vita migliore, lontano da guerre e violenze. Mimmi Panzarella, la presidente del Rotary Club (nella foto, con la bandiera) che ha voluto questo momento di riflessione comunitaria, ha parlato brevemente con voce commossa: "Dobbiamo porre fine al silenzio e all'indifferenza con la quale i governi respingono e condannano questi

nostri fratelli in fuga dall'orrore, mai più bambini senza futuro e famiglie spezzate. Solidali con Lampedusa rivolgiamo il nostro grido all'Europa perché intervenga con azioni concrete." Ha poi ringraziato le forze dell'ordine e tutti i volontari impegnati nelle azioni di soccorso e di accoglienza degli immigrati. Per deporre la corona di fiori in mare ha voluto vicino l'Amministrazione Comunale nella persona del Vicesindaco, Angela Siragusa, presente con tutti gli assessori, in segno di unione e condivisione di una comunità che deve camminare insieme su percorsi di pace e di democrazia. Padre Salvatore Cipri ha innalzato una semplice preghiera augurandosi che quella luce portata fra le mani dai molti partecipanti diventi fonte di verità e di solidarietà verso gli immigrati.



Catania Ovest: Francesco, dal Santo al Papa



Mons. Gaetano Zito, vicario per la cultura nell'arcidiocesi di Catania, ha tenuto al RC Catania Ovest un incontro sul tema "Da San Francesco a Papa Francesco", invitato e introdotto dal presidente Domenico Giuliano. Mons. Zito, dopo la lettura del "Cantico

delle creature" fatta dal socio Pippo Guerrera, ha evidenziato innanzitutto come Papa Bergoglio e San Francesco d'Assisi siano accomunati dal fatto di essere entrambi promotori di un processo di innovazione della Chiesa basato sulla spiritualità e sulla povertà. Monsignor Zito ha, quindi, aggiunto che, proprio come accadde in quel periodo, Papa Francesco esprime oggi in modo forte quell'esigenza di riforma, soprattutto in tema di povertà, che certamente, da almeno un ventennio a questa parte, cerca di farsi spazio all'interno della Chiesa. Papa Bergoglio è da sempre conosciuto per i suoi ideali e la sua determinazione nell'affrontare tali tematiche, ha aggiunto il relatore, e proprio per ciò è stato votato da ben 97 cardinali, su 116 presenti, tutti coscienti dell'esigenza di avviarsi verso una "Chiesa povera per i poveri", concetto che emerse con forza in occasione della Conferenza di Aparecida nel 2007 della quale l'allora Cardinale Bergoglio fu presidente di commissione e relatore delle conclusioni. Il relatore ha quindi sottolineato che la scelta del nome Francesco da parte di Bergoglio è stata ovvia: pace, povertà, difesa, custodia e condivisione del creato, sono le parole chiave che il nuovo Papa ha deciso di adottare come linee guida del suo papato in sintonia con gli insegnamenti del frate di Assisi. Il presidente Giuliano, avviando il dibattito, ha delineato possibili parallelismi e convergenze tra la povertà invocata da Papa Francesco, intesa come rinuncia alla mondanità ed al superfluo, e la "decrecita serena" a cui si appella l'economista Serge Latouche. Il prof. Antonio Di Grado ha messo l'accento sull'aspetto "eversivo" del messaggio francescano la cui diffusione ed accettazione venne facilitata da una serie di papi illuminati. Di Grado ha quindi sottolineato che Papa Francesco, "gesuita francescanizzato" (ordini religiosi solo apparentemente antitetici), si pone anch'egli come elemento di rottura nei confronti del sistema ecclesiastico. Sono seguiti altri interventi.

RC Noto Terra di Eoro Iniziative per le scuole

Il RC Noto Terra di Eoro ha tenuto nell'aula magna dell'I.I.S. Majorana di Avola un forum sul disagio giovanile; in particolare si è parlato di sicurezza stradale (a cura del Comandante della Polizia di Siracusa, A. Capodicasa), bullismo (a cura della ricercatrice dott.ssa A. Portale), legalità (a cura del dott. I. Santangelo presidente di sezione della Corte d'appello di Catania). Ha introdotto il presidente del Club, Giuseppe Saraceno, a conclusione il dirigente scolastico dott.ssa Gabriella D'Ambrosio ha auspicato che l'esperienza positiva dell'evento abbia un seguito. In un'altra giornata, in occasione della visita del governatore distrettuale Maurizio Triscati, il RC Noto Terra di Eoro ha donato quattro macchine per cucire al 1° Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore M. Raeli di Noto, per sopperire alla deficienza venutasi a creare a seguito del furto subito dalla scuola di moda dell'Istituto; il dono è stato ritirato dal Dirigente Scolastico dott. Concetto Veneziano, che nel ringraziare, anche a nome degli studenti, ha espresso parole di plauso per l'iniziativa del Club Rotary che ha operato con slancio e generosità.



RC Grammichele: un kit all'ospedale per la formazione

Nel corso di una breve cerimonia nell'Aula Magna dell'Ospedale Gravina di Caltagirone il Rotary Club Grammichele Sud Simeto ha donato all'UOC di Rianimazione dello stesso Ospedale un kit PBLS (Pediatric Basic Life Support) necessario per iniziare corsi di formazione per addestrare il personale docente non docente che lavora nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole materne del territorio Grammichele- Sud Simeto e del calatino. I corsi di BLS hanno lo scopo di consentire a chi partecipa di poter eseguire tutte le manovre necessarie in caso di emergenza sanitaria, in attesa che arrivino i soccorsi superiori, ciò molte volte consente di poter salvare una vita. La cerimonia di donazione è avvenuta, alla presenza del Governatore del Distretto Maurizio Triscari, durante il convegno: "Emergenza ed Urgenza nell'età pediatrica" promosso dallo stesso Rotary Club Grammichele Sud Simeto.



RC Palermo Nord: agroalimentare per il riscatto

Nell'attuale contesto socio economico globale risulta essenziale valorizzare tutte le risorse disponibili sul territorio al fine di sostenere ed incentivare la ripresa in ogni modo. In tale ottica il Rotary Club Palermo Nord, presidente Agata Caruso, ha ritenuto necessario programmare per quest'anno una mission volta al riscatto di un territorio, quale quello siciliano, attraverso la riscoperta degli antichi mestieri, ormai in disuso, fonti di tradizioni, peculiarità e, talvolta, facilitatori di una microeconomia di eccellenza, con alto valore aggiunto, soprattutto per i giovani. In questo senso, il Rotary Club Palermo Nord vuole essere mediatore del trasferimento alle nuove generazioni del know-how necessario per la rivalutazione, la formazione e l'avvio

verso tali attività che possono tramutarsi in opportunità per la realizzazione di attività remunerative di successo e riscatto di un intero territorio. A tal fine è stato organizzato, in relazione anche all'impegno del Rotary per i giovani, un Forum nell'aula magna della facoltà di Agraria sul tema "Il successo delle produzioni agroalimentari siciliane: tradizione, innovazione e riscatto di un territorio". Sono intervenuti il dott. Aurelio Scavone presidente dell'ordine dei dottori Agronomi e Forestali della provincia di Palermo, il prof. Giuseppe Giordano preside della fa-

coltà di Agraria, i professori Paolo Inglese e Ettore Barone dell'università di Palermo, il dott. Dario Caltabellotta, assessore regionale alle risorse agricole alimentari e forestali, il dott. Salvo Laudani, responsabile Marketing Oranfrizer s.r.l, il sig. Pietro Pipitone, presidente ASFO, il dott. Antonio Rallo, presidente di Assovini Sicilia.



RC Castellammare Serata per la formazione

Il Rotary Club Castellammare del Golfo - Segesta "Terre degli Elimi", ha ospitato i delegati d'area Salvatore Martinico (istruzione), Davide Durante (espansione), Giuseppe Sinacori (Rotary Foundation), e l'assistente del governatore, Daniela Vernaccini, per una serata dedicata alla formazione rotariana. Il presidente Nicolò Doria ha voluto anche la partecipazione dei giovani dell'Interact, del Rotaract e delle consorti per consolidare i rapporti fra tutti i club della famiglia rotariana e rafforzare la conoscenza del Rotary.



RC Trapani Erice: i geositi carsici nel trapanese

Sul tema "Sopra e sotto la montagna: valorizzazione e fruizione dei geositi carsivi del Trapanese il RC Trapani Erice ha organizzato un incontri in collaborazione con il RC Trapani Birgi Mozia e il RC Marsala Lilibeo Isole Egadi, relatore il dott. Rosario Ruggieri, presidente del Centro Ibleo di ricerche speleo-idrogeologiche. Con uno studio di fattibilità redatto dal presidente del R.C. Trapani Erice, geologo Giuseppe Baiata, si è cercato di dare una giusta identità ad una delle più interessanti aree carsiche della Sicilia, prolifica di cavità di notevole interesse scientifico e brani di territorio naturale, ricchi di fascino e suggestione per gli studiosi ed esploratori di cavità carsiche. Nel territorio custonacese è presente un "sistema grotte" che ben si presta ad essere fruito dal grande pubblico, con semplici percorsi pedonali esterni che metterebbero in risalto anche le splendide risorse paesaggistiche del territorio.



Da sx: il Presidente del CIRS di Ragusa Rosario Ruggieri, il Presidente R.C. Trapani Birgi Mozia Giuseppe Bucceri, il Presidente R.C. Marsala Lilibeo Isole Egadi Franco Sutura e il Presidente R.C. Trapani Erice Giuseppe Baiata

RC REGALBUTO

I giovani e il sesso

"A proposito... di sesso" è stato il tema di un incontro promosso dal Rotary di Regalbuto, Centuripe e Catenanuova, presieduto dal prof. Prospero Calì. Ha fatto registrare una massiccia presenza il tema attuale e provocatorio diretto soprattutto ai ragazzi e ragazze al di sopra dei 14 anni, "formativo - ha detto Calì - in un momento quale l'attuale in cui si scambia pan per focaccia, amore per sesso, con una inquietante problematica e diffusa violenza sulla donna. Protagonista dell'incontro è stata la dott.ssa Rosmary Scilanga, un medico che ha conseguito un master in femminilità e sessualità coniugale all'università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, e ha condotto l'incontro con un articolato dialogo con i presenti in sala che, stimolati, hanno posto numerose domande segnalando anche esperienze e problemi personali. La dott. Scilanga è anche impegnata nel servizio diocesano di Nicosia del "Punto famiglia e vita".





Incontro tra i Club La Valette e San Cataldo

Il RC San Cataldo è stato ospitato dal Club di La Valette Malta per una Fellowship. Nella bellissima cornice di una storica residenza a Kirkara, residenza di James e Margareth Marwick rotariani del Club maltese, il Club La Valette, nella persona dell'infaticabile Presidente Anne Marie Bianchi un caloroso benvenuto a chi in quella serata ha rappresentato il RC San Cataldo: la Past President Orsola Caccia, e il socio Andrea Maira appartenenti al Consiglio Direttivo. Erano presenti inoltre rappresentanti di Club Rotary della Svezia e della Finlandia. Orsola Caccia ha innanzitutto ringraziato il Club per l'ospitalità ricevuta recando i saluti sia da parte di tutti i soci del Club San Cataldo che del presidente Arcangelo Russo, e ha messo in evidenza la collaborazione attuata dai due club sin dal precedente anno rotariano sotto la presidenza di Herman Zandt - egli stesso socio onorario del RC San Cataldo - auspicando un'ulteriore condivisione fattiva non solo tra i due club sia nell'ordine di progetti comuni che di eventi attraverso quegli ideali e quello spirito che è del Rotary ma con tutta la Sicilia. Inoltre il Club San Cataldo ha fatto dono di un libro che rappresenta le manifestazioni religiose e folkloristiche della cittadina nissena e ha auspicato una visita dei rotariani maltesi in Sicilia durante il periodo Pasquale.



RC Pachino: screening oculistico per i bambini

Il RC Pachino effettuerà uno screening oculistico nei bambini di tutti gli istituti comprensivi. Il progetto è stato presentato dal presidente del Club, Mario Lorefica, e illustrato nei dettagli operativi dalla dott.ssa Katia Lauretta, oculista con un master in oftalmologia pediatrica. Il progetto mira a monitorare i difetti visivi nei bambini al fine di rendere concreta la prevenzione dei difetti oculari. "Intervenire durante la fase della crescita e del primo sviluppo dei bambini - ha affermato la dott.ssa Lauretta - è fondamentale perché tramite la tecnica del bendaggio e della stimolazione visiva dell'occhio pigro, si riesce a recuperare l'acuità visiva persa. non intervenire durante questa fase invece significa perdere definitivamente la vista".

Il progetto del R.C. Pachino è coerente anche con l'impegno del Rotary International e del Distretto 2110 Sicilia e Malta in una campagna di prevenzione dei difetti della vista. Il Distretto parteciperà, talaltro, a un progetto di prevenzione visiva in Madagascar, che riguarda lo screening dei deficit visivi in pediatria e si rivolgerà a 1.500 bambini delle locali scuole. Saranno formati gli operatori sanitari del luogo, nonché tecnici sanitari, i quali applicando le nuove competenze acquisite ed utilizzando strumentazioni donate dal Rotary International e dal Distretto 2110 potranno proseguire autonomamente l'azione sanitaria. Il Rotary Club Pachino contribuisce a questa iniziativa con la presenza in Madagascar della dottoressa Lucia Collerone, la quale ha dato la propria disponibilità mettendo a disposizione la propria professionalità.

S. Agata, Azione Professionale all'insegna dell'informatica

Il RC Sant'Agata di Militello presieduto da Clauco Milio ha incentrato il mese dell'azione professionale alla formazione sull'uso e sullo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche. In un incontro il socio Salvino Fidacaro ha illustrato i vantaggi dell'innovazione tecnologica di Cloud computing usata da milioni di utenti per l'archiviazione di dati on line. Inoltre, per il secondo anno consecutivo, il Club è stato partner dei GDG (Google Developers Group) Nebrodi, Catania e Palermo nell'organizzazione del GOOGLE DEVFest Sicilia 2013 a S.Agata di Militello, importante meeting di sviluppatori informatici di software web e mobile. La manifestazione, oltre allo scopo formativo, ha avuto anche uno scopo benefico; la quota d'ingresso alla Festa del sabato sera, denominata "Developers for Africa", è stata devoluta al Rotary Club Sant'Agata di Militello per contribuire alla realizzazione del Progetto distrettuale "Talassemia in Marocco".



Interact Piazza Armerina Pasticcieri per un giorno

"Pasticcieri per un giorno in favore della solidarietà": con questo spirito i giovani dell'Interact club di Piazza Armerina, presieduto da Cristina Savoca, si sono cimentati nell'arte della preparazione dei dolci da destinare alla vendita finalizzata a sovvenzionare le attività di solidarietà e di servizio in programma in questo anno sociale. L'iniziativa intitolata "Le torte della solidarietà" ha avuto un positivo riscontro.

La fase successiva alla preparazione è stata l'allestimento di un allegro e colorato stand per la vendita dei dolci. Lo stand che ha visto il supporto ai giovani del loro Rotary padrino rappresentato dal delegato Valter Longobardi e dal tesoriere Mario Evola è stato ospitato all'ingresso della villa comunale Garibaldi, per esporre i dolci fatti in casa a tutti i cittadini che transitavano nella zona per la classica passeggiata.



RC Termini Imerese un respiratore all'ospedale



Il RC Termini Imerese e il Rotaract hanno consegnato al reparto di pediatria dell'ospedale di Termini un respiratore neonatale, acquistato con i fondi raccolti nelle due feste d'estate dei due club. La donazione dello strumento, che abbraccia l'azione rotariana di pubblico interesse, si colloca nell'area di intervento "Salute materna ed infantile". La nascita pretermine continua ad essere una delle maggiori cause di morbilità e mortalità neonatale. L'intervento dei club service acquisisce ancor più rilevanza, nel caso specifico, perché il recente reparto pediatrico rappresenta l'unico presidio medico in un vasto ambito territoriale compreso fra le Petralie e Palermo. I due presidenti hanno espresso grande soddisfazione e, ancora una volta, hanno ribadito che l'operare per il proprio territorio di riferimento è un obiettivo che caratterizzerà tutto l'anno sociale in corso. Sono intervenuti gli amici rotariani Nunzio Scibilia, Delegato Distrettuale alla Formazione ad all'Istruzione e Gaetano De Bernardis, Presidente della Commissione Distrettuale per l'Alfabetizzazione ed educazione di base.

RC Catania, "Se stiamo insieme..."

Una serata informale promossa dal presidente del RC Catania, prof. Guglielmo Longo, a sostegno della Rotary Foundation, è stata anche l'occasione per un'interessante conversazione tra i soci avente come provocatorio soggetto "Parliamo tra noi Rotariani: "se stiamo insieme ci sarà un perché!", che ha usufruito anche degli interessanti spunti scaturiti nell'ambito dei temi trattati nel recente Seminario distrettuale per l'espansione, il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo. Longo, coadiuvato dalla moglie e dalle due figlie, si è anche materialmente occupato della serata, cimentandosi - con apprezzati risultati - nell'impresa "gastronomica" di preparare la cena per soci, familiari ed ospiti del Club il cui ricavato sarà devoluto a favore della Rotary Foundation.

In una precedente riunione nello stesso mese di ottobre "Storia del Rotary in Sicilia: la ruota dentata dal fascismo al piano Marshall" è stato il tema brillantemente trattato nella sede del Club, dalla ricercatrice di storia moderna, dott.ssa Francesca Lo Faro, autrice del saggio che conclude il volume curato da Attilio Bruno "La storia del Rotary: Sicilia e Malta", argomento di grande interesse ed attualità nel 70° anniversario dello sbarco in Sicilia degli Alleati. All'inizio del mese il RC Catania ha tenuto allo Sheraton un affollato meeting sul tema "UNESCO: ETNA, patrimonio dell'Umanità, preziosa opportunità di sviluppo da non perdere", insieme al RC Catania Nord ed all'Inner Wheel con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sulle strategie più opportune da adottare per far sì che il prezioso riconoscimento attribuito al Vulcano si possa tradurre in opportunità di crescita e sviluppo per l'intero territorio etneo; l'incontro che ha visto gli interventi del presidente dell'ente Parco dell'Etna, dott.ssa Marisa Mazzaglia, del prof. Ettore Barbagallo, componente del Comitato Esecutivo del Parco e del prof. Pier Luigi Catalfo, docente di Economia dell'Università di Catania, è stato arricchito dalla presentazione di due affascinanti documentari sull'Etna presentati da Giovanni Tomarchio e si è concluso con un ricco e coinvolgente dibattito.

CALTAGIRONE

Dal delitto d'onore allo stalking

Organizzata dal Rotary Club di Caltagirone si è svolto col patrocinio del Comune calatino un incontro sul tema "Dal delitto d'onore alla tutela della donna: il femminicidio. Quali strumenti lo Stato offre alla donna per essere tutelata nella violenza di coppia". Dopo l'introduzione del presidente Alessandro Amato e il saluto del sindaco Nicola Bonanno, sono intervenuti Giacomo Pace, docente nell'università di Messina che si è soffermato sull'evoluzione storico - giuridica della tutela della donna, la mediatrice familiare dell'Asp di Catania Maria Concetta Bologna, che ha parlato della prevenzione e gestione dei conflitti di coppia, e il magistrato Giuseppe Tigano sulla legislazione attuale e sull'evoluzione del quadro normativo. Ha concluso Rosario Indelicato, assistente del governatore Rotary Distretto 2110 Sicilia-Malta.



RC Siracusa Monti Climiti: interculturalità



Uno spettacolo permeato di interculturalità è stato organizzato dal RC Siracusa Monti Climiti per una raccolta di fondi per la campagna End Polio Now; l'iniziativa, curata da Carmelo Susinni, si è sviluppata in uno spettacolo molto profondo in cui i protagonisti sono stati frequentemente applauditi dagli spettatori dei quattro Rotary presenti: il Siracusa Monti Climiti, Ortigia, Augusta, Pozzallo-Ispica e dei due giovanili: Rotaract con Gaetano Brunetti Baldi e Interact con Chiara Di Noto. Questi hanno dato vita alla seconda parte del «Progetto Derive» sintetizzato dalla dettagliata relazione del presidente del Monti Climiti, Nino Portoghese. Protagonisti dello spettacolo la voce recitante e ammaliante dell'attore Sebastiano Lo Monaco, la voce araba di Nadia Belaid nata a Susa in Tunisia, le musiche scelte, arrangiate ed eseguite dal maestro Salvino Strano, le sensuali danze arabe di Gianna Parisi in arte Gianay. Le poesie e i testi dei poeti arabo-siciliani, tra cui il più celebre Ibn Hamdis che visse nel Siracusano e a Noto, sono stati interpretati con vibrante professionalità, collaudata maestria vocale e struggente malinconia contenute nei ricordi dei giardini siracusani, delle case di Noto, degli amori giovanili, dell'esilio.



RC Aragona e Mussomeli: presunzione di innocenza e diritto di cronaca

I RC Aragona Colli Sicani e Mussomeli Valle del Platani hanno tenuto a Milena un incontro sul tema "La presunzione di innocenza ed il diritto di cronaca: opinioni a confronto". È intervenuto un pubblico numeroso e attento. Dopo l'introduzione del presidente dei due club Celestino Saia e Giuseppe Di Carlo, l'avvocato Giovanni Vaccaro, governatore incoming del Distretto Rotary, che è stato il primo a parlare avviando una serie di provocazioni sulle quali poi hanno sviluppato interessanti approfondimenti il giudice Giovanbattista Tona e il giornalista Alberto Cicero, segretario regionale dell'associazione siciliana della stampa. È seguito un vivace dibattito.



RC Bagheria: leadership e lavoro di gruppo

Il Rotary Club di Bagheria, presieduto da Francesco Gattuso, ha inserito su iniziativa del socio Michelangelo Cali, componente della Commissione per i Circoli professionali (Fellowships), nella consueta programmazione mensile un caminetto dal tema: "Leadership e lavoro di gruppo: competenze indispensabili per il lavoro manageriale". La relazione è stata tenuta dal Dr. Roberto Agnello, socio del Rotary Club Palermo Est, dirigente di primaria società di revisione internazionale, formatore anche della scuola di management della PWC ed esperto di tematiche attinenti alla "leadership" ed al "lavoro di gruppo". Il caminetto, al quale hanno partecipato numerosissimi giovani del Rotaract e dell'Interact,



è stato una preziosissima occasione di formazione per i più giovani ma anche per i professionisti che sono già nel mondo del lavoro da qualche anno. Il particolare interesse suscitato dagli argomenti trattati, anche per la richiesta avanzata da alcuni soci, ha suggerito di proporre l'organizzazione di successive sessioni di approfondimento sul tema. "Leadership" e "Lavoro di gruppo" rientrano nel novero delle competenze professionali definite "soft skill", capacità manageriali particolarmente utili per operare con successo nel mondo del lavoro. L'argomento del caminetto ha incentrato la sua riflessione partendo da una celeberrima frase di Henry Ford: "Arrivare insieme è un inizio; rimanere insieme è un progresso; lavorare insieme è il successo."

RC Aci Castello Adolescenti e internet: usi e abusi



Il RC di Aci Castello ha organizzato un caminetto dal titolo "Adolescenti e internet: usi e abusi"; introdotta dal presidente Gaetano Fede ne ha parlato Donatella Cocuzza, neuropsichiatra infantile, socia e presidente incoming del club. Come per qualsiasi fenomeno di massa accanto agli entusiasmi iniziali e ai vantaggi apportati da internet sempre più ci si interroga sui rischi psicopatologici connessi al suo utilizzo. Nasce, così, il termine "internet addiction" utilizzato originariamente per descrivere gli effetti negativi provocati dall'uso eccessivo di internet, sulla vita personale dell'individuo tali da determinarne sofferenza fisica ed emotiva. La dipendenza patologica (o addiction) consiste in una particolare condizione sindromica caratterizzata dalla ricerca ricorrente e reiterata del piacere derivante da uno specifico comportamento che assume, nel tempo, carattere di abuso. Tali problematiche diventano estremamente delicate durante l'adolescenza, fase evolutiva di riorganizzazione psichica, dove una distorsione della relazione primaria con le figure di riferimento e stili di attaccamento insicuri e disorganizzati sono in stretta relazione causale con le condotte dipendenti. Nell'epoca della rivoluzione informatica internet si pone ad un crocevia: così come può condurre all'isolamento e alla dipendenza, può anche assumere un ruolo amplificatore dei processi comunicativi e creativi nelle comunità umane e soprattutto in quelle giovanili. Quanto questa sua potenzialità sarà valorizzata e quanto verranno arrestati i rischi dipenderà, esclusivamente, dal ruolo svolto dagli educatori, dai clinici ma soprattutto dalle famiglie.

RC Caltanissetta La birra, dai Sumeri ai trappisti



"Dai Sumeri ai monaci trappisti per fare una birra artigianale": questo il tema trattato da Luigi Attanasio (RC Agrigento, assistente del governatore e produttore di birra artigianale) in un incontro al RC Caltanissetta, introdotto dal presidente Emilio Giammusso. Attanasio ha illustrato la storia della birra le cui origini si perdono nel medio oriente dei Sumeri e dei Babilonesi. Passando per l'antico Egitto, dove la migliore birra era un'esclusiva del faraone, il relatore ha toccato le birre di abbazia, ancora oggi prodotte nel nord Europa, e ha presentato le tecniche di produzione industriale della birra soffermandosi poi su quelle artigianali che consentono di realizzare piccoli lotti ma di altissima qualità.



RC San Cataldo: Maddalena e il cambiamento

Il RC San Cataldo ha dedicato alla figura di Maria Maddalena un incontro introdotto dal presidente Arcangelo Russo, relatore l'ex deputato e generale dei carabinieri Antonio Pappalardo, che è anche scrittore e compositore (ha scritto tra l'altro il libretto e le musiche dell'opera "Maria di Magdala" di cui è stato ascoltato il preludio). Pappalardo ha parlato dopo l'intervento dell'assistente del governatore Valerio Cimino e la presentazione di Bianca Lo Bianco; e ha esaminato i papiri, i quattro Vangeli canonici e quelli apocrifi per raccontare le ultime ore di Cristo, le tecniche di sepoltura e la scoperta della resurrezione; ha descritto la figura di Maria di Magdala che non era, come spesso si racconta, una prostituta ma una donna colta e ricca, tanto vicina a Gesù durante la predicazione da suscitare l'invidia di alcuni discepoli. Fu vicina a Cristo anche al momento della Crocifissione, quando gli apostoli fuggirono impauriti, e fu colei che scoprì il sepolcro vuoto. Eventi non casuali che ne dimostrano la grandezza ma che la cultura del tempo, che precludeva alle donna anche l'accesso alle sinagoghe, non poteva accettare per cui il successivo oblio di questa figura "scomoda".



Lercara Friddi

Impegno per i Monti Sicani

Il RC Lercara Friddi ha tenuto a Prizzi un incontro sui problemi del lavoro giovanile nel territorio dei Monti Sicani; ha introdotto il sindaco Luigi Vallone, esprimendo apprezzamento per l'iniziativa del Rotary. Relatori sono stati il past presidente Giorgio Accomando, il Dott. Nunzio Amato, dirigente dell'Assessorato Regionale all'Alimentazione (SOAT di Prizzi), il dott. Felice Coppolino, presidente regionale Unicoop Sicilia, e la dott.ssa Anna Maria Di Vanni, direttore regionale Unicoop Sicilia.

Le conclusioni sono state del presidente del Rotary Club Lercara Friddi Alberto Pedaci che si è impegnato non solo per la consulenza del lavoro gratuita ma per organizzare dei corsi di formazione con la collaborazione di Felice Coppolino e Anna Maria Di Vanni, con dei programmi vitali nello stimolare i giovani alla comprensione delle nuove realtà, all'esigenza di sviluppare flessibilità e capacità di gestire cambiamenti sempre più veloci; programmi che aiutano a preparare i giovani al mondo del lavoro, un mondo sempre più dinamico e instabile; programmi che aiutino a stimolare e ricercare il proprio sentiero professionale, a individuare professionalità nuove e innovative; programmi che aiutino a combattere la disoccupazione, piaga sociale sottostimata che mina la stabilità della società, della famiglia, che mina la dignità degli individui.



Interclub Caltagirone - Aragona



Una splendida giornata di fine estate ha fatto da cornice all'Interclub Caltagirone - Aragona, Colle Sicani; i soci del Club presieduto da Celestino Saia, hanno avuto l'opportunità di visitare la mostra "Pablo Picasso/Pan Lusheng - Dialogo con la ceramica". La mostra, già ospitata alla Biennale di Venezia, dopo Caltagirone, farà tappa a Parigi e Berlino. Più di ottanta sono state le ceramiche in esposizione, oltre a dipinti, acquerforti, litografie e documenti, provenienti da musei, collezioni pubbliche e private di Cina, Francia, Spagna, Italia e Stati Uniti. Gli ospiti, accompagnati dal presidente calatino Alessandro Amato e da alcuni rotariani, hanno anche potuto ammirare la maestosità della Scala Santa Maria del Monte, i decori delle sue alzate in maiolica ed il grandioso pannello anch'esso in maiolica, posto sulla sua sommità, opera dell'insigne professore Antonino Ragona.

Catania Nord: guardia costiera e migranti



"In mare se non c'è professionalità si muore, ma ci vuole anche cuore per venire in soccorso di chi si trova in difficoltà". Ne ha parlato al RC Catania Nord, presieduto da Piero Maenza, l'ammiraglio Domenico De Michele ha sintetizzato con queste parole le doti degli uomini della Guardia costiera impegnati nei tragici salvataggi dei migranti nelle acque del Canale di

Sicilia e, ormai, in gran parte del Mediterraneo prospiciente le coste siciliane. Introdotto dal socio Claudio Cinà l'ammiraglio ha chiarito le motivazioni che spingono i migranti verso l'Europa. L'incremento del fenomeno ha indotto il potenziamento delle unità navali in Sicilia, dove praticamente ogni notte scatta l'allerta e partono gli equipaggi (sotposti a turni massacranti) per soccorrere le imbarcazioni che chiedono aiuto. E proprio in questo contesto emerge non solo la professionalità ma il senso di solidarietà dei nostri marinai che si offrono volontari per salvare bambini, donne e uomini che cercano in Europa un futuro, spesso la sopravvivenza. "L'impegno della Guardia costiera è esemplificativo dello spirito italiano di solidarietà. Occorrerebbe - ha aggiunto l'ammiraglio De Michele - che anche da parte dell'Unione europea vi fosse un analogo atteggiamento".



Rc Corleone: "Uomini di scorta"

Il Rotary Club Corleone, presieduto da Leoluca Mancuso, in collaborazione col CIDMA (Centro Internazionale di Documentazione Mafia e Atti Antimafia) e con la partecipazione dei Rotary Club di Bagheria e Lercara Friddi, ha curato la presentazione del libro della giornalista palermitana Gilda Sciortino "Uomini di scorta". Il libro contiene le toccanti testimonianze dei giovani poliziotti impegnati nell'attività di scorta e mette a nudo le sensazioni e gli stati d'animo di tanti ragazzi che rischiano giornalmente la loro vita per la difesa della legalità e delle Istituzioni. Fra gli interventi quelli del Sindaco di Corleone Lea Savona e di un assistente di polizia adibito ad attività di scorta. La serata si è conclusa con una apprezzata esibizione del cantastorie Paolo Zarcone.

RC Catania Est La Costituzione siciliana

Sul quesito se e come la Costituzione Siciliana del 1812 possa considerarsi alle origini dell'autonomia il RC Catania Est ha tenuto un incontro con relatori i proff. Cettina Laudani, associata di Storia del pensiero politico nel Dipartimento di Scienze politiche, e Giuseppe Astuto, ordinario di Storia delle Istituzioni politiche; coordinatrice la socia, prof.ssa Silvana Raffaele, ordinario di Storia Moderna all'Università di Catania. Ha introdotto il presidente Sebastiano Spoto Puleo. La Costituzione Siciliana del 1812 può essere considerata la prima costituzione europea e l'ultima di una lunga serie di esperimenti iniziati nel periodo rivoluzionario di fine Settecento. È una pagina importante della nostra storia, di un nodo complesso del processo politico dal Risorgimento all'Unità d'Italia, essenziale per gli sviluppi dell'Europa, prima espressione dell'autonomismo. La Costituzione del 1812 è involucro moderno, complesso, con separazione dei poteri a garanzia di ogni individuo, ma consente al baronaggio di conservare le sue prerogative. Con le sue contraddizioni permetterà ai feudi di diventare proprietà, non abolirà il maggiorascato, asse portante del feudalesimo, sancirà l'abolizione degli "usi civici" a grave danno delle classi meno abbienti, permettendo ai baroni di allargare il latifondo.



RC Marsala: una mostra, tre incontri

IL RC Marsala con l'associazione di patrocinio sociale "Vieni a prendere un caffè da noi" durante la "Notte dei Musei" promossa dal Comune ha organizzato nella biblioteca comunale una mostra dei 22 pannelli di proprietà del club e ideati dal socio architetto Michele Crimi, che illustrano la storia di Marsala. "In 22 immagini su pannelli finemente decorati, turisti e cittadini hanno potuto visionare e conoscere la storia di Marsala - ha detto la direttrice della biblioteca Milena Cudia - attraverso gli uomini e gli eventi più o meno famosi, che hanno proiettato la nostra Città nella grande storia ponendola al centro delle rotte del Mediterraneo". Nel mese di ottobre il RC Marsala ha anche ospitato, in interclub, i rotariani di San Giorgio di Piano (nella foto i due presidenti, Pier Luigi Damiani e Salvatore Mancuso), che hanno tra l'altro visitato un'antica cantina e il museo garibaldino, con la guida di Tommaso Spadaro, storico e profondo conoscitore della storia garibaldina. Il Club ha anche tenuto nel complesso monumentale San Pietro una conferenza sulla leadership, aperta alla cittadinanza, con l'intervento del governatore distrettuale Maurizio Triscari, e un incontro su "Piano strategico e visione futura" coordinatore dall'assistente del governatore Salvatore Caradonna, relatori Michele Crimi e Aldo Galileo.



RC Bagheria e Cefalù Poesie e musica per due beati



Il R.C Bagheria, il R.C. Cefalù, il Rotaract e Interact Bagheria hanno tenuto un incontro di poesia e musica sulle figure di Karol Wojtyła e di Madre Teresa di Calcutta. Dopo l'intervento del presidente del R.C. di Bagheria Francesco Gattuso, del presidente del R.C. di Cefalù Filippo Cuccia e dei presidenti di Rotaract ed Interact, Elisabetta Li Voti ed Elena Garau, Padre Francesco Stabile ha delineato le figure dei due Beati. Quindi è intervenuta Rosa Anna Asaro, autrice di due libri su Wojtyła e Madre Teresa; i brani musicali sono stati eseguiti dal Gruppo Corale Claudio Monteverdi di San Cataldo diretto dal Maestro Augusto Fiore.

Il Pdg Lombardo commendatore

Il presidente della Repubblica ha firmato il decreto di concessione della onorificenza di commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica per il Pdg Concetto Lombardo, che prima di essere un rotariano (del Club di Augusta) molto impegnato nel servizio fino alla guida del Distretto, è stato un apprezzato medico specialista in otorinolaringoiatria e autore di numerose pubblicazioni.



RC Aci Castello: scoutismo, altro che gioco

Il RC Aci Castello ha organizzato un caminetto dal titolo "Scoutismo..., altro che gioco", relatore Raffaele Modica colonnello dei Carabinieri presso la DIA di Catania. All'incontro, voluto dal presidente Gaetano Fede e dal consigliere Rino Torrisi, hanno partecipato, oltre a numerosi soci, tanti ragazzi interessati all'esperienza dello scoutismo. Gli scout, ha spiegato il relatore, sono gli appartenenti ad un movimento internazionale che mira a far diventare i suoi membri "buoni cittadini". Tutto ciò avvalendosi di un metodo educativo differenziato per le varie età. Gli scout, inoltre, sono persone che hanno scelto di osservare una legge e una promessa. La meta finale consiste nel servizio al prossimo. Gli scout, sono suddivisi per fascia di età e hanno, di conseguenza diverse attività. Nel Branco (8\11 anni) si vive l'ambiente fan-

tastico che si rifà al "Libro della Giungla" di Kypling; In questo ambito prevale il gioco. Nel Reparto(11\16 anni) è l'avventura che il ragazzo vive; molta vita all'aperto, manualità, costruzioni, vita da campo e prime responsabilità da assumersi. Il Clan, formato da Rover e Scolte, ha come meta principale il servizio e si estrinseca quindi nel volontariato puro, non trascurando, ovviamente la crescita personale. L'intero cammino poggia le proprie basi sul Cristianesimo e sull'esempio della vita di Gesù. Perché diventare uno scout? Lo scoutismo offre una proposta educativa quasi rivoluzionaria al giorno d'oggi. Si cerca di far vivere una esperienza di essenzialità al ragazzo, questo attraverso attività, giochi, Catechesi e con l'esempio dei Capi. In un mondo globalizzato come il nostro, farcito di stereotipi e modelli di compor-



Nella foto il Colonnello Raffaele Modica, il presidente Gaetano Fede, il socio Rino Torrisi

tamento comuni e massificati, lo scoutismo rappresenta un metodo educativo che fa della valorizzazione del singolo uno dei suoi traguardi principali.

RC Alcamo Premi per la lirica

Il soprano russo Olga Shchiglova ha vinto la XVI edizione del concorso internazionale per cantanti lirici "Città di Alcamo", e la giovane cantante ha avuto anche la borsa di studio Rotary International Distretto 2110 Sicilia e Malta di 3mila euro, consegnata dal governatore distrettuale Maurizio Triscari. Sono stati 75 i cantanti in gara provenienti da 23 nazioni. Il concerto è iniziato con l'inno di Mameli cantato dal tenore Mario del Monaco accompagnato dall'orchestra Rca diretta da Franco Ferrara in una storica registrazione del 1961, seguito da un minuto di silenzio per le vittime di Lampedusa. Presidente della giuria il maestro Maurizio Arena. Il RC Alcamo ha anche messo in palio una borsa di studio di 400 euro, assegnata al baritono Lee Ho Joun (Corea del Sud).

Mussomeli: interclub a Ciriè Valli di Lanzo

Il club di Mussomeli ha partecipato alla VI edizione di "Conoscere Torino e le residenze Sabaude" organizzata dal Club Rotary Ciriè Valli di Lanzo, con la partecipazione anche di gruppi rotariani esteri tra cui Malta e la Jugoslavia. Quattro giorni intensi hanno consentito la visita del Palazzo Reale, del Duomo, del Museo del Cinema all'interno della Mole Antonelliana, della Reggia di Venaria, di Palazzo madama e della Chiesa di San Lorenzo tutte bellezze Sabaude a molti ancora sconosciute. Tutte le visite sono avvenute con l'assistenza di una guida che ne ha consentito di apprezzare intensamente le bellezze. L'evento, in un clima di grande amicizia rotariana, si è concluso con una conviviale nella quale vi è stato lo scambio dei tagliaretti.



RC Patti: incontro con un ceramista

Considerando la crisi economica in atto nel mondo occidentale (e nel nostro in particolare) negozi e piccole imprese che chiudono ogni giorno, imprenditori che vedono vanificati anni di investimenti e di lavoro, etc. il RC Patti Terra del Tindari presieduto da Paola Sarasso ha pensato, in questo mese, di organizzare una visita del Club ad un piccolo laboratorio artigianale per conoscere da vicino quali siano le reali difficoltà di portare avanti un mestiere che chiede creatività, pazienza e capacità di pubblicizzare e vendere un prodotto così particolare, perché fatto "a mano". Il ceramista Filippo Melita ha risposto alle numerose domande dei rotariani riguardo burocrazia, tasse, canali di formazione professionale ed informazione, investimenti, la domanda che diminuisce e l'offerta che deve essere sempre più competitiva per poter "restare a galla". In effetti la piccola e media imprenditoria è in grave difficoltà, schiacciata dal peso economico delle spese che, talvolta, superano le entrate. E anche in laboratori di eccellenza il personale è stato ridotto, e viene chiamato a lavorare solo quando ci sono ordinativi consistenti. Peccato, perché la tradizione della creta, nel Pattese, è antichissima: risale ai Greci, prima, ed ai Romani, poi, favorita sia dalla sua abbondanza in loco, che dalla presenza di metalli nel sottosuolo che contribuivano alle tecniche di rifinitura dei prodotti, in particolare la ricchezza di ferro che la rendeva adatta alla produzione delle pentole di coccio (i pignatti) - che tuttora continua - in quanto consente, unitamente alla forma, una migliore distribuzione del calore del fuoco per la cottura dei cibi. Il Club ha conferito al titolare del laboratorio, un attestato di Merito "per il suo impegno di artigiano di Patti a far rivivere gli antichi decori della tradizione siciliana".



Stretto di Messina: incontro col sindaco



Il sindaco di Messina, Renato Accorinti, è intervenuto in un incontro del RC Stretto di Messina: presentato dal presidente Lorenzo Arico ha illustrato gli impegni che assumerà per il rilancio non solamente economico, ma anche etico della città, assicurando, tra l'altro, di risolvere l'annoso problema della viabilità.



RC Messina: una strada, un nome

Da via Abate a via Zenone, passando per centinaia e centinaia di voci, tutte riportate rigorosamente in ordine alfabetico.

«Una strada, un nome» (444 pagine) è il nuovo «Dizionario toponomastico della Città di Messina», realizzato dal Rotary Club Messina (fondato nel 1928), a cura di Giovanni Molonia.

Il volume comprende, oltre all'accurato dizionario, anche tre saggi di Gabriella Tigano («Le strade della città classica»), Franco Chillemi («Messina nella toponomastica medievale e moderna») e

Sergio Di Giacomo («La storia della toponomastica di Messina: dagli eroi del Risorgimento alle intitolazioni attuali»).

Ad ogni lettera dell'alfabeto viene affiancata l'illustrazione di un personaggio storico: si inizia con la A accompagnata dall'immagine di Antonello da Messina.

«Punto di partenza per la compilazione del volume - spiega Giovanni Molonia - è stato lo Stradario Storico della Città di Messina, redatto nel 1963 per le Edizioni Historica dal giornalista Carmelo Maria Ardizzone e da

Pietro Bruno, indimenticato direttore dell'Archivio Storico Comunale di Messina».

Si sono rese necessarie, nel testo, rispetto a quella preziosa fonte di antiquariato librario, integrazioni e aggiornamenti alle più recenti intitolazioni delle vie cittadine, eseguite grazie al lavoro di una settantina di autori che hanno coadiuvato Giovanni Molonia nella stesura di un prezioso libro di grande interesse storico e culturale.



RC Valle del Salso Incontri con le scuole

Il RC Valle del Salso ha tenuto incontri con gli studenti del quarto e quinto anno dell'istituto superiore "Carlo Maria Carafa" di Riesi sul tema "Rapporti interpersonali nell'ambito scolastico". I relatori sono stati il prof. Antonio Vitellaro, il dott. Pietro Cavaleri (psicologo) riesino di nascita, il dott. Piero Napoli, presidente Rotary Club Valle del Salso e il dott. Valerio Cimino, rappresentante nell'area nissena del governatore del distretto Sicilia-Malta del Rotary.

RC Ribera

Impegno per un castello

Il RC di Ribera intende promuovere diverse iniziative per la valorizzazione del castello di Poggiudiana; ne ha parlato il presidente del club, Nenè Mangiacavallo, dopo una escursione dei soci del club, raccogliendo la disponibilità anche di numerosi rotariani, sensibilizzati e interessati da una relazione di Mimmo Macaluso, ispettore onorario per i beni culturali, studioso e ricercatore attento di storia e di tutto quanto riguarda i beni culturali, non solo di Ribera, ma di tutto il circondario. Il Rotary Club Ribera, prendendo spunto dalla disponibilità e dall'impegno manifestato da tutti i convenuti, si è candidato a fungere da "padrino" di questo luogo e, punto di riferimento costante per quanti - singoli cittadini o associazioni - avessero a cuore, lo sviluppo turistico, culturale, sociale, economico e gastronomico del territorio.



RC Milazzo: Lettura di "Grani"



Il RC Milazzo ha dedicato un proprio incontro all'ultimo libro di Neini Ferrara, "Grani": "sette racconti, sette piccole perle che come i grani di una collana rappresentano le fasi della vita"; hanno introdotto il presidente del club Sergio Castellaneta e l'istruttore d'area Arisoste Malatino; il libro è stato presentato da Olga Nassis, antropologa, e dallo stesso autore - attore, regista e drammaturgo milazese - che ne ha letto ad "alta voce" alcuni brani.

